



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 9 APRILE 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

(foglio uso bollo massimo 61 battute)

- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto

- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.03.2010, n. 154:

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007-2013. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". Approvazione modifiche di natura tecnico-procedurale al bando pubblico approvato con D.G.R. n. 752 del 7 agosto 2008 e s.m.i.. Pag. 7

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 18.03.2010, n. DH7/194:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di COLLELONGO (AQ). Pag. 33

DETERMINAZIONE 18.03.2010, n. DH7/195:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di SCANNO (AQ). Pag. 35

DETERMINAZIONE 18.03.2010, n. DH7/196:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ). Pag. 37

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/202:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta NATALE Angelo. Pag. 39

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/203:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta SPADANO Giuseppe. Pag. 40

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/204:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta MARINO ARTESE. Pag. 40

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/205:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e vigneto - Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Giuliano Teatino (CH) - Ditta FORMICA Fioravante. Pag. 41

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/206:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto - Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta CAPPAROSSA Fabiano. Pag. 42

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/207:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada esistente (accesso non esclusivo), coltura erbacea a ciclo annuale

Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta BRUNO Sergio. . Pag. 43

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/208:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di accessi in brecciato e camminamento interno – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta RANALLI Panfilo , Mario , Rosanna , Silvana e BELLANO Maria..... Pag. 44

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/209:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di fabbricato civile abitazione , accessi , prato , coltura erbacea e recinzione – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta DI FONZO Eugenio..... Pag. 45

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/210:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di prato e piante ornamentali – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta RANALLI Mario. Pag. 46

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/211:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta RANALLI Panfilo e FAIENZA Rachele. Pag. 47

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/212:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di realizzazione lavori infrastrutturali , viabilità locale e svincolo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vacri (CH) - Ditta COMUNE DI VACRI (CH)..... Pag. 48

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/213:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di

vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Casalbordino (CH) - Ditta GALANTE Alberto..... Pag. 48

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/214:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Casalbordino (CH) - Ditta GALANTE Armando. Pag. 49

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/215:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Casalbordino (CH) - Ditta GALANTE Maria Anna..... Pag. 50

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/216:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta DI CARLO Teresa. Pag. 51

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/217:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta BUCCIARELLI Raffaele..... Pag. 52

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI
IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DC10/18:

D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 126. Approvazione del progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in località Pretaro, Comune di Francavilla..... Pag. 53

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DC10/19:

D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 126. Approvazione del progetto dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in zona artigianale nel Comune di Penne, loc. Ponte S. Antonio. Pag. 55

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 11.03.2010, n. DH5/13:

L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo della provincia di Teramo - Elenco n. 14 Anno 2010. Pag. 56

DETERMINAZIONE 15.03.2010, n. DH5/17:

L.R. 32/94, art. 6 - Albo Regionale degli operatori agrituristici della provincia di Teramo Cancellazioni e Variazioni allo svolgimento dell'attività agrituristica. Pag. 59

DETERMINAZIONE 15.03.2010, n. DH5/18:

L.R. 32/94, art. 6 - Albo Regionale degli operatori agrituristici della provincia di Chieti Cancellazioni..... Pag. 61

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 17.03.2010, n. DL19/72:

L.R. 46/2004, art. 23. Registro regionale delle Associazioni degli stranieri immigrati e delle loro Federazioni. Conferma iscrizione. Anno 2010..... Pag. 62

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI - PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 11.03.2010, n. DL17/33:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "C.S.G. Centro Servizi Gestioni Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Castiglione a Casauria (PE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "A"..... Pag. 65

DETERMINAZIONE 12.03.2010, n. DL17/34:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "PROGRESSO VESTINO Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Civitella Casanova (PE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B"..... Pag. 65

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA

- Avviso per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente ai lavori di "Intervento di riduzione del rischio idraulico lungo i fiumi Aterno e Pescara - 2° Lotto" Pag. 66

- Avviso per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente ai lavori di "Delibera CIPE 3/06. Accordo di programma Quadro MR - 02 - Viabilità di collegamento tra la Variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo. Cod. V200" Pag. 67

DISTRETTO IDROGRAFICO
DELL' APPENNINO MERIDIONALE
*AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE DEI FIUMI
LIRI – GARIGLIANO E VOLTURNO, REGIONE
ABRUZZO, REGIONE BASILICATA, REGIONE
CALABRIA, REGIONE CAMPANIA, REGIONE
LAZIO, REGIONE MOLISE, REGIONE PUGLIA*

**Adozione del Piano di Gestione delle
Acque del Distretto Idrografico
dell'Appennino Meridionale..... Pag. 68**

CITTA' DI PESCARA (PE)
*DIPARTIMENTO UNITA' TECNICHE
SETTORE PROGRAMMAZIONE
DEL TERRITORIO*

Deliberazione di Consiglio Comunale n.

**37 del 01.03.2010. Approvazione del Piano
Attuativo di iniziativa privata Comprensorio
9.16 - Sottozona F8 di PRG - Parcheggi
di scambio di Via Tiburtina. Pag. 69**

COMUNE DI SAN BENEDETTO
IN PERILLIS (AQ)

**Lavori per la realizzazione di un parco
foto voltaico in località "Magrone". Avviso
dell'avvio del procedimento espropriativo.
..... Pag. 71**

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)

**Avviso di deposito Variante Parziale al
P.R.G..... Pag. 71**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.03.2010, n. 154:

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007-2013. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". Approvazione modifiche di natura tecnico-procedurale al bando pubblico approvato con D.G.R. n. 752 del 7 agosto 2008 e s.m.i..

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 752 del 7/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto, tra l'altro, all'approvazione dell'Allegato 1 - Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

Vista la D.D. n. DH5/31 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 1.1.2;

Vista la D.D. n. DH5/22 del 28/04/09 con la quale, tra l'altro, è stato prorogato fino al 30/06/09 il termine per la presentazione delle domande della Misura 1.1.2;

Vista la D.D. n. DH5/37 del 31/08/09 con la quale è stata approvata la "Graduatoria Regionale ditte ammissibili a finanziamento" ed "Elenco Regionale richieste non ammissibili" e si è proceduto all'individuazione dell'impegno finanziario;

Vista la D.D. n. DH5/51 del 30/11/09 con la quale è stata approvata la "Graduatoria Regio-

nale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" ed l'"Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili" e si è proceduto all'individuazione del nuovo impegno finanziario;

Vista la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 con la quale sono state approvate le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

Considerato che le risorse finanziarie assegnate al bando della Misura 1.1.2 hanno permesso il finanziamento di tutte le istanze ammissibili e che quindi le modifiche in senso estensivo del bando, che si allineano con le disposizioni dei regolamenti comunitari e della scheda di Misura 1.1.2, sono necessarie per superare alcune problematiche ai fini della concessione degli aiuti;

Considerato inoltre opportuno apportare alcune variazioni procedurali previsti dal bando al fine di migliorare l'attuazione dello stesso a seguito di nuove disposizione emanate da A.G.E.A.;

Viste le modifiche di natura tecnico-procedurale al "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 - Insediamento giovani agricoltori" approvato con D.G.R. n. 752 del 7/08/2008 e s.m.i.; (Allegato A)

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle modifiche di natura tecnico-procedurale al Bando pubblico approvato con D.G.R. n. 752 del 7/08/2008 e s.m.i. come previsto nell'Allegato A della presente deliberazione e riportate nel nuovo testo che sostituisce integralmente quello precedentemente approvato;

(Allegato B)

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha espresso, per quanto di

propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

- di approvare le modifiche in senso estensivo del bando, che si allineano con le disposizioni dei regolamenti comunitari e della scheda di Misura 1.1.2, necessarie per superare alcune problematiche al fine della concessione degli aiuti;
- di approvare le variazioni procedurali previsti dal bando ai fini di migliorare l'attuazione dello stesso a seguito di nuove disposizioni emanate dall'A.G.E.A.;
- di approvare le modifiche di natura tecnico procedurali al "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 - Insediamento Giovani Agricoltori" approvato con D.G.R. n. 752 del 7/08/08 e s.m.i.;

(Allegato A)

- di approvare il testo con le modifiche che costituisce parte integrante alla presente deliberazione;

(Allegato B)

- di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A composto da n. 4 facciate;
 - Allegato B composto da n. 20 facciate.

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **154** del **9 MAR 2010**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Walter Geronzi*)



GIUNTA REGIONALE



ALLEGATO A

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1968/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
MISURA 1.1.2 –INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

Modifiche di natura tecnico-*procedurale*

In *corsivo e grossetto* le parti modificate

Il titolo del bando:

“Modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l’attivazione della Misura 1.1.2”
è sostituito con:

“Modifiche di natura tecnico- *procedurale* al bando pubblico per l’attuazione della Misura 1.1.2”

Paragrafo

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

Punto 2 **Requisiti oggettivi**

Al comma 1 lettera e) eliminare:

“rispettare i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo”

Paragrafo

7. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Alla fine del punto 7) dopo le parole:

“imprenditore agricolo”

Inserire:

“al momento della concessione del beneficio al giovane agricoltore”

Paragrafo

9. INTENSITA’ DELL’AIUTO

Il quarto comma:

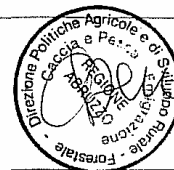
“Il pagamento del contributo spettante, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente par. 8, sarà erogato in due rate, di cui la prima all’atto della concessione e la seconda a metà percorso del P.A.S. e potrà essere corrisposto secondo le richieste di ciascun beneficiario con le seguenti modalità”

E’ sostituito con:

“Il pagamento del contributo spettante, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente par. 8, sarà erogato in due rate, di cui la prima all’atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria e la seconda a metà percorso del P.A.S. o in rata unica dopo la concessione dell’aiuto a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco, e potrà essere corrisposto secondo le richieste di ciascun beneficiario con le seguenti modalità”



GIUNTA REGIONALE



Dopo l'ultimo comma inserire:

“La concessione del contributo in conto interessi è rinviata alla stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche”

Paragrafo

14. PROCEDURE

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

PUNTO F - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

Dopo il primo comma si aggiunge:

“Prima della concessione del contributo il S.I.P.A. provvederà alla correzione di eventuali errori palesi sulla domanda telematica al fine di rendere univoci i dati riportati nella domanda cartacea con quelli riportati nella domanda telematica;

La concessione del contributo in conto interessi è rinviata alla stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche”

L'erogazione del contributo in conto interessi sarà disciplinato successivamente alla stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche;

Paragrafo

14. PROCEDURE

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il secondo comma:

“I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto:

- Prima rata dopo la concessione;
- Seconda rata a metà percorso del P.A.S.”

E' sostituito con:

“I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto secondo le seguenti modalità:

1. caso

- prima rata dopo la concessione dell'aiuto con presentazione di polizza fidejussoria bancaria;
- seconda rata a metà percorso del P.A.S. e a seguito del controllo in loco previsto dal Paragrafo 16 del Bando;

2. caso

- rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco previsto dal Paragrafo 16 del Bando”

Paragrafo

15 DOMANDE DI PAGAMENTO PRIMA E RIMODULAZIONE DEL PIANO

Il primo comma:

“I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda inoltrata al S.I.P.A. competente la concessione della prima rata del contributo”

E' sostituito con:



GIUNTA REGIONALE

*La richiesta di liquidazione della rata unica del contributo deve essere presentata ad A.G.E.A. entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti;
Entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:*

- *Copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);*
- *Indice dei documenti trasmessi;*
- *Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata"*

Paragrafo**16. CONTROLLI, VERIFICHE, LIQUIDAZIONE SECONDA RATA E RATA UNICA E REVOCHE****Punto - Valutazione finale del Piano Aziendale di Sviluppo**

All'ultimo comma dopo la parola:

"beneficiaria"

E' aggiunto

"inoltre invierà ad A.G.E.A. la richiesta di svicolo delle polizze fideiussione"

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali

Dott. Pio De Nicola

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di n. 4 fogliate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 8 MAR 2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **154** del **19 MAR 2010**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Alfonso Geronzi*)



Allegato B



Regione Abruzzo

Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

MODIFICHE DI NATURA TECNICO-FINANZIARIE
AL BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA MISURA 1.1.2

APPROVATO CON D.G.R. N. 752 DEL 7/08/2008

RETTIFICATO D.G.R. N. 1080 DEL 13/11/2008

MODIFICATO CON D.G.R. N. 86 DEL 02/03/2009

ULTERIORMENTE MODIFICATO CON D.G.R. N. 174 DEL 31/03/2009

MODIFICHE DI NATURA TECNICO-PROCEDURALE



In corsivo le parti modificate

MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

MODIFICHE DI NATURA TECNICO-PROCEDURALE AL BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.1.2

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede la corresponsione di un aiuto a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in qualità di capo azienda, ai sensi del P.S.R. 2007/2013 - Regione Abruzzo - redatto in attuazione dell'art. 22 del Reg. C.E. del Consiglio n. 1698/05 ed in attuazione del Reg. C.E. della Commissione n. 1974/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2007 e il 15 settembre 2015 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse ed accertate.

Le iniziative finanziate con le Misure del P.S.R. 2007/2013 seguiranno la tempistica prevista dai singoli bandi.

Le domande possono essere presentate fino alla data 30 giugno 2010.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) del Servizio Interventi Strutturali, da pubblicare sul B.U.R.A., si provvederà a stabilire la data di chiusura di presentazione delle domande nel caso di variazione del P.S.R. o per la conclusione del Programma a seguito dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Le domande di preadesione presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1035 del 29/10/07 per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i primi dieci mesi di presentazione delle domande.

Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra saranno considerate decadute e archiviate.

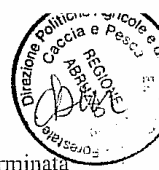
2. OBIETTIVI

Il bando attua la Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, volta a sostenere il ricambio generazionale in agricoltura attraverso l'inserimento di giovani agricoltori, professionalmente qualificati. Inoltre, la misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Asse "competitività" attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale strategicamente orientato al miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

3. LOCALIZZAZIONE

La misura si applica su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aziende ricadenti nelle aree C e D come individuate nel PSR.

Per le aziende ricadenti in una a più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento delle produzioni agricole e degli allevamenti comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse.



Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

4. DEFINIZIONI

- a) Giovane agricoltore: maggiorenne che non ha ancora compiuto 40 anni di età al momento della presentazione della domanda di aiuto, cittadino di uno Stato Membro dell'U.E. e residente nella Regione Abruzzo.
- b) Primo insediamento: Subentro di un giovane agricoltore ad un precedente titolare nella conduzione di un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero costituzione di nuova azienda agricola su terreni di cui si è acquisita la piena proprietà, ovvero di cui sussiste un legittimo titolo di possesso per la durata dell'impegno decennale che assicura la permanenza in azienda (a partire dalla data di concessione individuale dell'aiuto), ovvero possedeva in parte la piena proprietà ed in parte un legittimo titolo di possesso per la stessa durata dell'impegno. Il "primo" insediamento di un giovane agricoltore è attestato dal possesso di partita IVA per l'esercizio di attività di conduzione di azienda agricola e di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della competente Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura, non antecedenti a 18 mesi dalla data di concessione individuale del sostegno.
- c) Conoscenze e competenze professionali: possesso di titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile, ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o diploma di laurea in agraria o assimilabili), o aver frequentato almeno la scuola dell'obbligo ed in possesso di un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni coadiutore familiare o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super").
- d) Imprenditore Agricolo: imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 di seguito specificato:
- Giovane imprenditore insediato della Misura 1.1.2:
 - Giovani agricoltori titolari di partita IVA e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
 - Società e cooperative agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.lgs 99/2004 titolari di partita I.V.A., iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
 - Imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A., iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti"), in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
 - Società di persone o di capitale e cooperative agricole di conduzione nelle quali:
 - lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - siano titolari di partita I.V.A.;



- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in possesso della qualifica di I.A.P. oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

5. BENEFICIARI

1. Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda, che si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo-azienda e che risultino in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura.
2. Cooperative e società agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti all'art. 3 del predetto Decreto legislativo 99/2004 che non abbiano compiuto 40 anni all'atto della domanda. In tal caso, l'aiuto è unico ed è corrisposto al Legale Rappresentante in nome e per conto della persona giuridica.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere all'aiuto previsto dalla presente misura sono le seguenti:

1) Requisiti soggettivi:

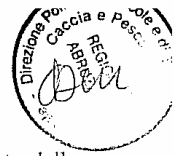
Il richiedente deve avere i seguenti requisiti:

- a) maggiorenne di età inferiore a 40 anni al momento della domanda, considerando valide anche le istanze avanzate ai sensi della D.G.R. n. 1035 del 29/10/2007;
- b) possesso di conoscenze e competenze professionali;
- c) si insedia in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo-azienda;

2) Requisiti oggettivi:

L'azienda individuata deve avere i seguenti requisiti:

- a) possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo con il Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" successivamente riportata; e comunque dimostrare un RLA \geq a 4 UDE per le aziende ricadenti nelle aree C e D \geq a 8 UDE per le altre aziende, con riferimento ai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:
 - dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
 - dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (consistenza rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso)."
- b) Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività



connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);”

- c) per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate, dimostrare la regolarizzazione dei diritti di produzione;
- d) avere centro aziendale (sede legale ed operativa), nella Regione Abruzzo dove, peraltro, devono risiedere i soggetti beneficiari; inoltre, nel caso degli allevamenti transumanti, l'imprenditore deve garantire almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo;

3) I richiedenti devono rispettare i seguenti impegni:

- a) presentare contestualmente alla domanda di aiuto un (P.A.S.) che prevede un investimento minimo pari a € 10.000,00 e contenente i seguenti elementi:
 - descrizione della situazione iniziale dell'azienda (soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, risultati economici precedenti, eventuali attività commerciali);
 - descrizione degli obiettivi di sviluppo;
 - descrizione degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati anche utilizzando le seguenti misure del PSR 2007/2013: 111, 114 e 121 per le macroaree A, B1 e B2; 111, 114, 121 e 311 per le macroaree C e D;
 - descrizione di ulteriori interventi utilizzando contributi diversi da quelli previsti dal PSR 2007/2013 e le eventuali connessioni con gli interventi del punto precedente;
 - programma degli investimenti per il miglioramento delle strutture aziendali;
 - descrizione delle esigenze formative e di consulenza;
 - piano economico-finanziario;
 - cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati, con scansione annuale degli step;
 - descrizione della situazione finale prevista con particolare riferimento agli aspetti economici aziendali, qualitativi delle produzioni ed ambientali, con obiettivo minimo di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 comunque non inferiore al livello economico di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.

Il Piano coordina ed integra le diverse misure attivate nell'ambito del piano di sviluppo aziendale. Il rispetto del Piano viene valutato nei 5 anni a decorrere dalla data della adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Durante il periodo di realizzazione (nel corso del primo triennio), potrà essere effettuata una rimodulazione del piano previa autorizzazione dell'autorità competente e nel rispetto degli obiettivi.

Nel medesimo arco di tempo sarà effettuata almeno una valutazione intermedia nella quale viene esaminata la corrispondenza degli interventi con quanto previsto dal Piano e dal relativo cronoprogramma.

Alla conclusione della attuazione del Piano, la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali

- b) assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, calcolato secondo la tabella all'Allegata alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande”, per tutta la durata dell'impegno;



- c) non presentare analogha istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
- d) iscriversi all'INPS, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di concessione, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine;
- e) acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- f) impegno a partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla stessa rete. comunitario.

I requisiti per il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovranno essere soddisfatti nel momento della presentazione della domanda di sostegno. I requisiti di cui ai punti 1 b) e 2 e) possono essere raggiunti entro i 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione dell'aiuto, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel "Piano di sviluppo aziendale".

7. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Nel rispetto del Reg. n. 1698/05 e del Reg. di attuazione n. 1974/06 e successive modifiche ed integrazioni, e degli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato in Agricoltura, sono escluse le istanze che prevedono:

- 1) insediamento di giovani agricoltori che al momento della domanda abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, considerando tuttavia valida la domanda di preadesione prodotta ai sensi della D.G.R. n. 1035 del 27/10/2007;
- 2) aiuti a giovani agricoltori che, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del trimestre entro il quale la domanda è stata presentata, risultino insediati da oltre 18 mesi.
- 3) solo per il primo ciclo di presentazione delle domande, aiuti a giovani agricoltori che, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del quinto mese, che decorre dal mese successivo a quello di pubblicazione, risultino insediati da oltre 18 mesi;
- 4) subentro tra coniugi (salvo il caso di decesso del titolare o che questi sia riconosciuto, da Ente preposto, portatore di una invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL);
- 5) insediamenti in aziende derivanti da frazionamenti di un'unità preesistente effettuati nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda, salvo casi di forza maggiore (eredità per decesso del titolare, esecuzione di espropri per pubblica utilità, sentenze). Si assimila ai casi di forza maggiore l'indisponibilità documentata di parte di azienda preesistente, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità nella parte residua. La parte non disponibile alla formazione dell'azienda oggetto di insediamento non può essere utilizzata, ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori, nei 36 mesi successivi;
- 6) sostituzione di precedente titolare, di età inferiore a 55 anni (salvi i casi di forza maggiore così come individuati dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/06, ove per "incapacità professionale di lunga durata" si intende il riconoscimento di invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL, ed il caso di costituzione di nuova azienda per acquisto e/o affitto da proprietario/i non imprenditore/i agricolo/i);
- 7) insediamenti, per subentro a precedente titolare, senza che questi abbia cessato l'attività di imprenditore agricolo *al momento della concessione del beneficio al giovane agricoltore.*

Le istanze carenti delle informazioni richieste nel modello di domanda saranno archiviate ed escluse dai benefici.

8. DISPONIBILITA' FINANZIARIA E RISERVA DEI FONDI



Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.1.2 ammontano a € 41.268.000,00.

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 21.000.000,00 di spesa pubblica.

La Regione con provvedimenti successivi potrà, a seguito del monitoraggio delle richieste pervenute, incrementare la dotazione finanziaria assegnata al bando fino alla concorrenza delle risorse totali attribuite alla misura.

9. INTENSITA' DELL'AIUTO

L'aiuto erogato per il primo insediamento di un giovane agricoltore, qualora riconosciuto, è pari ad un pagamento che oscilla da un minimo di 25.000 ad un massimo di 50.000 euro, calcolato secondo la tabella dei criteri di valutazione seguente e corrisposto in due soluzioni.

Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi

Obiettivi qualificanti dei P.A.S.		Azioni	Note	Codice azione	Punteg Area A e B	Punteg Area C e D	Punti	Totale Punti
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3	3		
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939. 11020	b.1		3		
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2		2		
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3		4		
			DOP, IGP, VQPRD	b.4		3		
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c		3		
D	Diversificazione e attività aziendali	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo		d.1		3		



			Agriturismo	d.2		3		
			Fattoria didattica	d.3		1		
		Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4		5		
			Servizi ambientali	d.5		3		
E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e		5		
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f		3		
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g		2		
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h		2		
I	Dimensione economica del		10.000 - 30.000 euro	i.1		5		



	piano di investimenti (complessivo) presentato nel P.A.S.		>30.000 fino a 60.000 euro	i.2		8		
			> 60.000 euro	i.3		12		
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel P.A.S. (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	1		3		

A fine di differenziare l'applicazione della misura in funzione della territorializzazione del presente Piano, i punteggi acquisiti dalle aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D (come definite nel capitolo 3 del P.S.R.), secondo la tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" sopra riportata, saranno maggiorati del 15 %. Con riferimento al punteggio ottenuto mediante l'applicazione dei criteri enunciati nella tabella precedente, il valore del premio sarà determinato sulla base della griglia indicata di seguito.

Punteggio (per punteggi inferiori al livello minimo indicato il premio non è attribuibile)	Valore premio (in euro)
< 3	0
<= 6	25.000
<= 10	30.000
<= 15	40.000
> 15	50.000

Il pagamento del contributo spettante, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente par. 8, sarà erogato in due rate, di cui la prima all'atto della concessione *con presentazione di polizza fidejussoria* e la seconda a metà percorso del P.A.S. *o in rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco*, e potrà essere corrisposto secondo le richieste di ciascun beneficiario con le seguenti modalità:

- in conto capitale, fino ad un massimo di €. 40.000;



- in conto interessi, il cui valore capitalizzato non può essere superiore a €. 40.000;
- una combinazione delle due forme; in questo caso il premio globale ottenuto come sommatoria del contributo in conto capitale e del valore attualizzato del contributo in conto interesse, non può eccedere il valore di €. 50.000 (tenendo conto dei massimali riportati ai trattini precedenti).

L'aiuto in conto interessi, va giustificato con il piano d'ammortamento della proposta di prestito da formalizzare contestualmente alla presentazione della prima domanda di pagamento attualizzandone il costo alla data di stipula del contratto o alla data di presentazione della domanda, per la parte di debito residuo, qualora il contratto sia stato stipulato precedentemente. Il tasso di interesse da prendere in considerazione per il calcolo di cui sopra non può essere superiore al tasso di riferimento, applicabile alle operazioni di credito agrario di miglioramento, vigente rispettivamente alle date sopraindicate.

La concessione del contributo in conto interessi è rinviata alla stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche.

10. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie assegnate le richieste saranno istruite e determineranno una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri:

- 1) Titolo di studio del richiedente:
 - Diploma di Laurea in Scienze Agrarie o equipollente – punti 7;
 - Diploma di Laurea in altre discipline – punti 5;
 - Diploma di scuola media superiore in materie agrarie o equipollenti – punti 5;
 - Diploma di scuola media superiore in altre materie – punti 3;
 - Diploma di scuola media inferiore – punti 1.
- 2) Dimensione economica dell'azienda:
 - Nelle macroaree C e D minimo 4 UDE (punti 1) + punti 1 per ogni UDE aggiuntiva fino ad un massimo di punti 10;
 - Nelle macroaree A, B1 e B2 minimo 8 UDE (punti 1) + punti 1 per ogni UDE aggiuntiva fino ad un massimo di punti 10.
- 3) In caso di parità, le domande corredate da un P.A.S. che prevede il maggior numero di obiettivi qualificanti, così come sopraelencati nella tabella "Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" - punti 1 per ogni obiettivo qualificante fino ad un massimo di punti 10;
- 4) In caso di ulteriore parità, determinata dall'applicazione dei suddetti criteri di selezione, avranno priorità le domande presentate da richiedenti con minore età anagrafica.

11. COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

In relazione all'esigenza di corredare la domanda dell'aiuto per il primo insediamento con un piano per lo sviluppo dell'attività agricola (cfr. criteri di ammissibilità della presente misura), laddove il piano faccia riferimento all'utilizzo di altre misure del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, il giovane agricoltore avrà facoltà di presentare contestualmente un'unica domanda di aiuto (Pacchetto giovani) corredata da tutti gli elementi e le informazioni occorrenti per supportare la relativa istruttoria (ai sensi dei relativi bandi emanati dalla Regione). In caso di sussistenza delle condizioni di accesso, ciò consentirà al giovane agricoltore di accedere simultaneamente al sostegno della presente misura e delle altre misure correlate, sulla base dei contenuti del Piano di Sviluppo Aziendale.



Nel caso in cui il giovane agricoltore non si avvale della facoltà di presentare contestualmente un'unica domanda di aiuto (Pacchetto giovani) le modalità di presentazione delle domande sono quelle previste dai singoli bandi.

La tempistica di realizzazione e le modalità di erogazione del contributo sono quelli previsti dai singoli bandi.

In particolare, le misure del P.S.R. che potranno essere correlate al primo insediamento sono:

A) Per i beneficiari ricadenti nelle macro-aree A (Aree urbane), B1 (Collina litoranea) e B2 (Altopiano del Fucino) (secondo la suddivisione riportata nel capitolo 3 del P.S.R.):

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione", Linea di Azione A) "Formazione";
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

B) Per i beneficiari ricadenti nelle macro-aree C (Collina interna) e D (Area montana) (secondo la suddivisione riportata nel capitolo 3 del P.S.R.):

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione", Linea di Azione A) "Formazione";
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole".

Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento (anche parziale) di detti investimenti, il titolare della domanda di aiuto per il premio al primo insediamento avrà facoltà di revisione del proprio piano di sviluppo per adeguarlo alle circostanze.

12. PRESENTAZIONE DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione per le domande di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di richiesta dell'aiuto e di pagamento dei contributi sono quelli previsti dai singoli bandi.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

13. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalle circolari dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e s.m.i..

14. PROCEDURE



1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto con allegato Piano Aziendale di Sviluppo;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità; (S.I.P.A.)
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali, per tutte le misure previste dalla domanda di aiuto (pacchetto); (S.I.P.A.)
- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili; (S.I.S.)
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori; (S.I.P.A.)
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio; (S.I.S.)

PUNTO A - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla/e misura/e del P.S.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria.

Le domande vanno, su incarico della ditta, compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e fino al 30/06/2010, utilizzando il portale S.I.A.N. e nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda, sottoscritte dal beneficiario e comprensive della documentazione richiesta, vanno presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale con la dicitura P.S.R. – Misura 1.1.2.

Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N. e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente che deve documentare al S.I.P.A. l'avvenuto invio nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda.

PUNTO B - Presentazione domande e documentazione

La data di presentazione delle domande è quella del rilascio tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A.

Le domande, in formato cartaceo e con la documentazione richiesta, vanno inoltrate al S.I.P.A. competente per territorio, con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentate direttamente al S.I.P.A., entro i 5 (cinque) giorni lavorativi successivi all'inoltro tramite il portale S.I.A.N.

Le richieste di finanziamento per "Insediamento Giovani Agricoltori" dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, da tutta la seguente documentazione (in copia unica)

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) P.A.S. che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda e il raggiungimento degli obiettivi individuati a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
- 4) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 5) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato,



- Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatte al termine del secondo mese successivo al trimestre di presentazione delle domande ed inviate al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura (S.I.S.). Solo per il primo ciclo le determinazioni devono essere approvate entro il mese successivo al termine di presentazione delle domande;
- Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento valgono quale concessione provvisoria individuale del sostegno;
- Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di valutazione dell'ammissibilità degli interventi sono quelli previsti dai singoli bandi.

PUNTO E - Predisposizione ed approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili. Individuazione delle richieste da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelle non ammissibili –

Il Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), successivamente alla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà l'elenco regionale delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.1.2 e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite in graduatoria, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

Le richieste posizionate utilmente in graduatoria ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi verranno ricollocate nella graduatoria successiva a seguito di dichiarazione resa dal richiedente di non variazione delle condizioni di ammissibilità e di quelle che hanno determinato l'attribuzione del punteggio; nel caso di mancata dichiarazione da parte del richiedente, la richiesta non verrà riposizionata in graduatoria e si procederà all'inserimento della stessa nell'elenco regionale delle richieste non ammissibili a finanziamento;

Le ditte inserite negli elenchi regionali delle richieste non ammissibili a finanziamento possono ripresentare nuova domanda di finanziamento con l'integrazione della documentazione carente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dei suddetti elenchi sul B.U.R.A.;

Le eventuali economie derivanti da minori spese rispetto agli impegni effettuati, da rinunce o revoche da parte dei S.I.P.A., nel periodo cui si riferisce il presente bando, verranno utilizzate nell'ambito della successiva graduatoria;

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di predisposizione della graduatoria unica regionale degli interventi ammissibili, la predisposizione dell'elenco regionale degli interventi non ammissibili e l'individuazione delle ditte finanziabili sono quelle previste dai singoli bandi.

PUNTO F - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

I S.I.P.A., entro il terzo mese successivo a quello di approvazione della graduatoria regionale e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico



amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del contributo concesso;

Prima della concessione del contributo il S.I.P.A. provvederà alla correzione di eventuali errori palesi sulla domanda telematica al fine di rendere univoci i dati riportati nella domanda cartacea con quelli riportati nella domanda telematica;

La concessione del contributo in conto interessi è rinviata alla stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche;

L'erogazione del contributo in conto interessi sarà disciplinato successivamente alla stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche;

I S.I.P.A. provvederanno a notificare, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico complessivo degli investimenti e/o interventi previsti, al cronoprogramma di realizzo, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, alla modulistica per la rendicontazione delle opere e le modalità di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07 e alla documentazione specifica da produrre a sostegno degli obiettivi previsti dal P.A.S.;

I S.I.P.A. comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio Piani e Programmi Integrati e invieranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.;

Il raggiungimento degli obiettivi previsti da P.A.S. dovranno essere portati a termine entro 5 anni dalla data di concessione del beneficio di insediamento;

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando;

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, la concessione del contributo e i tempi di esecuzione dei lavori sono quelli previsti dai singoli bandi.

PUNTO G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio della misura stessa.

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto *secondo le seguenti modalità:*

1. caso

- *prima rata dopo la concessione dell'aiuto con presentazione di polizza fidejussoria bancaria";*
- *seconda rata a metà percorso del P.A.S. e a seguito del controllo in loco previsto dal Paragrafo 16 del Bando;*

2. caso

- *rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco previsto dal Paragrafo 16 del Bando.*

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di liquidazione del contributo sono quelli previsti dai singoli bandi.

15 DOMANDE DI PAGAMENTO PRIMA E RIMODULAZIONE DEL PIANO

Liquidazione prima rata del beneficio concesso con la Misura 1.1.2



I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione;

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrate all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo;

Entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- Copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A. - via Palestro n. 81 - Roma"

I Dirigenti del S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, con D.D. determineranno la liquidazione della prima rata del contributo, la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S. e provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione e l'importo da erogare;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

Rimodulazione del Piano

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche al piano approvato.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S.;

Per gli investimenti minimi pari a € 10.000,00, le richieste di variante dovranno, per gli interventi assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, essere corredate dalla documentazione prevista dal Bando della Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR.

Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 dovrà essere prodotta la documentazione utile a giustificare la nuova validità ai fini del perseguimento degli obiettivi della Misura 1.1.2.

Le rimodulazioni richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la rimodulazione richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le rimodulazioni saranno esaminate dal S.I.P.A. competente ed entro 15 giorni dalla ricezione, il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.P.P.I.;

La non ammissibilità della rimodulazione richiesta o la mancata presentazione della stessa comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

16. CONTROLLI, VERIFICHE, LIQUIDAZIONE SECONDA RATA E RATA UNICA E REVOCHE

E' fatto obbligo ai beneficiari degli aiuti:



- 1) di consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti.
- 2) di non recedere dalla conduzione dell'azienda in cui si insediano per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici, pena la restituzione dei fondi percepiti, con la rivalutazione e gli interessi a tasso legale nel frattempo maturati, salvo maggiori oneri previsti da norme Comunitarie, Nazionali e Regionali.
- 3) di fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione e Pesca per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

In particolare i controlli in loco, ai sensi del Reg. CE 1975/06, saranno effettuati dagli Uffici del Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.) e saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

Il campione sarà individuato dal Servizio Interventi Strutturali, sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati dell'Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati dal S.P.P.I. prima dell'autorizzazione del pagamento della seconda rata o della rata unica e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale degli obiettivi inseriti nel P.A.S. e realizzati in fase di controllo;
- Verifica delle opere già realizzate.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Valutazione intermedia del Piano Aziendale di Sviluppo e Liquidazione seconda rata o della rata unica del beneficio concesso con la Misura 1.1.2

In fase di realizzazione o di conclusione del piano il giovane imprenditore, una volta realizzato il 50% o il 100% degli interventi previsti dal piano, richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del contributo;

La richiesta di liquidazione della rata unica del contributo deve essere presentata ad A.G.E.A. entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti;

Entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- Copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- Indice dei documenti trasmessi;
- Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, le richieste che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR,



dovranno essere corredate dalla documentazione prevista dal Bando della Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR;

Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 dovrà essere prodotta la documentazione utile a giustificarne la validità degli stessi;

La Valutazione intermedia del P.A.S. entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, sarà eseguito da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa che con sopralluogo aziendale verificheranno:

- La rispondenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del giovane insediato;
- Gli obiettivi individuati dal P.A.S.;
- Gli interventi previsti dal Piano, la loro fase di realizzazione e il rispetto del cronoprogramma;
- L'iscrizione all'I.N.P.S. nei tempi previsti;
- L'acquisizione del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;

Per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, che prevedano investimenti assimilabili alla Misura 1.2.1 e/o altre Misure del PSR, procederanno alla verifica delle opere realizzate e degli acquisti effettuati;

Per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 verificheranno la rispondenza della documentazione prodotta con gli obiettivi realizzati;

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di verifica dell'avvenuta attuazione e/o realizzo degli interventi sono quelli approvati dai singoli bandi.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione verrà redatto il verbale di valutazione intermedia del P.A.S. e di proposta di liquidazione della seconda rata del beneficio concesso;

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni con D.D. determineranno le risultanze delle valutazioni intermedie e la liquidazione della seconda rata del contributo e la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e per conoscenza al S.I.S., al S.P.P.I. e alla ditta;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

Valutazione finale del Piano Aziendale di Sviluppo

Il S.I.P.A. alla fine del cronoprogramma individuato dal P.A.S., a decorrere dalla data della adozione della decisione individuale di concessione del sostegno, procederà con sopralluogo aziendale alla valutazione del Piano Aziendale di Sviluppo e verificherà:

- Il raggiungimento degli obiettivi individuati dal P.A.S.;
- L'iscrizione all'I.N.P.S. nei tempi previsti;
- L'acquisizione del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

La Valutazione finale del P.A.S. sarà eseguito da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione per gli interventi a carico della Misura 1.1.2, investimento minimo pari a € 10.000,00, che prevedano investimenti ammissibili ai sensi della Misura 1.2.1 e per gli investimenti e/o interventi diversi da quelli previsti dal P.S.R. 2007/2013 verificheranno le opere realizzate e degli acquisti effettuati e la rispondenza della documentazione prodotta con gli obiettivi realizzati verrà redatto il verbale di valutazione finale e di raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.A.S.;



Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità di verifica dell'avvenuta attuazione e/o realizzo degli interventi sono quelli approvati dai singoli bandi.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le risultanze delle valutazioni finali e le invieranno al S.I.S., al S.P.P.I. ed alla ditta beneficiaria, *inoltre invierà ad A.G.E.A. la richiesta di svicolo delle polizze fideiussione.*

Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 10 anni a partire dalla data di concessione su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Per gli interventi delle altre misure previste nella domanda unica (Pacchetto giovani) e di quelli non presentati contestualmente, le modalità dei controlli ex post sono quelli previsti dai singoli bandi.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

17. APPLICAZIONE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adotterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

18. SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

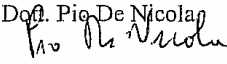
- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;

- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo I del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate sulle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali

Dot. Pio De Nicola


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali

La presente copia è conforme
 n. 20 all'originale es. presso questo
 Servizio.

Presenza il - 8 MAR. 2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Dot. Pio De Nicola


DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 18.03.2010, n. DH7/194:

L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre civiche. Comune di COLLELONGO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vista la legge 1766/27;

Visto il Regolamento approvato con R.D. n. 332/28

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 16;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con la nota prot. 4560 datata 23.11.2009 il Comune di COLLELONGO ha trasmesso la documentazione tendente ad ottenere l'autorizzazione a concedere terre civiche, così come individuate nell'elenco particellare approvato dal Comune medesimo con atto n. 8 datato 18.2.2010, a favore del Consorzio Forestale LE VALLI DELL'ORSO con sede legale in Lecce dei Marsi (AQ) ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 25/88;

Dato atto che per il Comune di COLLELONGO è stata approvata la verifica demaniale;

Dato atto che i terreni di cui risulta autorizzabile la concessione a favore del Consorzio in parola sono esclusivamente quelli identificati con coltura attuale a bosco e contrassegnati con

simbolo "A", nell'elenco particellare approvato dal Comune medesimo con atto n. 8 datato 18.2.2010;

Ritenuto, pertanto, di poter assegnare alla categoria "A" i terreni sopra richiamati, ai sensi dell'art. 11 della legge 1766/27 e 7 della L.R. n. 25/88, in quanto trattasi di terreni boschivi;

Dato atto che il Consorzio in parola è costituito da Comuni e della Soc. Coop. COLAFOR, soggetto che ha già operato nello specifico campo forestale anche mediante la realizzazione di interventi approvati dalla Regione Abruzzo;

Rilevato, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di COLLELONGO che il Consorzio attiverà gli interventi mediante l'impiego di personale tecnico con idonea professionalità e qualificazione e sulla base di specifico atto di programmazione approvato dall'Amministrazione Comunale medesima, sulla base del quale deve essere commisurato il periodo di validità dell'affidamento in gestione;

Vista la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

Dato atto che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, ed integrata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 14/02/2009;

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di assegnare alla categoria "A", ai sensi degli artt. 11 della Legge 1766/27 e 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. 14 della Legge 1766/27, 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e 7/3° comma della L.R. n. 25/88, esclusivamente i terreni identificati con coltura attuale a bosco e contrassegnati con simbolo

“A”, nell’elenco particellare approvato dal Comune di COLLELONGO con atto n. 8 datato 18.2.2010;

- 2) di autorizzare il Comune di COLLELONGO a concedere, esclusivamente per le finalità di cui dall’art. 16 della L.R. n. 25/88, i terreni di natura demaniale civica riportati al punto n. 1) a favore del Consorzio Forestale LE VALLI DELL’ORSO con sede legale in Lecce dei Marsi (AQ) con le seguenti prescrizioni: a) il Comune deve garantire che sui terreni che si andranno a concedere sia consentito l’esercizio di tutti gli altri diritti che la popolazione esercita abitualmente (quali la raccolta dei prodotti del sottobosco); b) il concessionario deve impiegare il legname eventualmente ritraibile in applicazione delle norme vigenti in materia e provvedendo a soddisfare prioritariamente l’uso civico del legnatico a favore degli aventi diritto; lo stesso può, inoltre, provvedere alla commercializzazione del legname eccedente al soddisfacimento di tale bisogno secondo le norme vigenti in materia con la prescrizione che l’eventuale utile ricavato dovrà essere reinvestito ai fini dell’incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa autorizzazione del Comune; c) gli eventuali proventi derivanti dalla gestione dei crediti di carbonio, che va preventivamente autorizzata dal Comune, in relazione ai terreni oggetto della presente autorizzazione dovranno parimenti essere reinvestiti ai fini dell’incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa approvazione del Comune; d) in caso di realizzazione di nuovi impianti boschivi il prodotto finale resterà di esclusiva proprietà della collettività di COLLELONGO; e) nel caso in cui il bilancio del Consorzio si chiuda negativamente nessun onere relativo e conseguente può essere posto a carico dell’Amministrazione Comunale o della collettività (proprietaria dei terreni) che non potrà risultarne penalizzata sotto qualsiasi forma; f) il Consorzio

deve provvedere alla realizzazione degli interventi avvalendosi di personale tecnico con idonea professionalità e qualificazione; g) il Consorzio deve provvedere ad acquisire propedeuticamente alla realizzazione degli interventi la dovuta approvazione da parte dei competenti Organi comunali, oltre che dell’Autorità Forestale Regionale; h) nell’atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l’esatto periodo di validità della stessa che deve risultare pari al periodo di validità del Programma di gestione del demanio Civico Boscato approvato dal Comune di COLLELONGO, ed inoltre, l’atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dallo strumento di programmazione di cui sopra; i) è vietata la sub-concessione dei terreni di cui al presente atto;

- 3) di autorizzare il Servizio *B.U.R.A.* alla pubblicazione della presente Determinazione.

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di COLLELONGO, delle terre civiche e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione delle iniziative che si andranno a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 18.03.2010, n. DH7/195:

**L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre
civiche. Comune di SCANNO (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vista la legge 1766/27;

Visto il Regolamento approvato con R.D. n.
332/28

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 e successive modifi-
che e integrazioni ed in particolare l'art. 16;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifi-
che e integrazioni;

Dato atto che con la nota prot. 936 datata
16/02/2010 il Comune di SCANNO ha trasmesso
la documentazione tendente ad ottenere
l'autorizzazione a concedere terre civiche a
gestione forestale, così come individuate
nell'elenco particellare approvato dal Comune
medesimo con atto n. 8 datato 30.01.2010, a
favore del Consorzio Forestale ALTA VALLE
DEL SAGITTARIO con sede legale in Villalago
(AQ) ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 25/88;

dato atto che per il Comune di SCANNO è
stata approvata la verifica demaniale;

Dato atto che i terreni di cui risulta autoriz-
zabile la concessione a favore del Consorzio in
parola sono esclusivamente quelli a gestione
forestale identificati nell'elenco particellare
approvato dal Comune medesimo con atto n. 8
datato 30.01.2010, così come delimitati negli
allegati particellari al Piano di Assestamento
Forestale approvato con Delibera Consiliare di

Scanno n. 26 dell'8.10.2009;

Ritenuto, pertanto, di poter assegnare alla
categoria "A" i terreni sopra richiamati, ai sensi
dell'art. 11 della legge 1766/27 e 7 della L.R. n.
25/88, in quanto trattasi di terreni boschivi;

Dato atto che il Comune in parola ha tras-
messo con nota prot. 1322 datata 04.03.2010
documentazione dalla quale si può desumere
una adeguata specifica qualificazione profes-
sionale del Consorzio Forestale ALTA VALLE
DEL SAGITTARIO;

Rilevato, sulla base della documentazione
prodotta dal Comune di SCANNO che il Con-
sorzio attiverà gli interventi mediante l'impiego
di personale tecnico con idonea professionalità
e qualificazione e dando attuazione agli specifi-
ci indirizzi programmatici dettati dal Piano di
Assestamento Forestale approvato
dall'Amministrazione Comunale medesima con
deliberazione di Consiglio Comunale n. 26
dell'8.10.2009, sulla base del quale deve essere
commisurato il periodo di validità
dell'affidamento in gestione;

Vista la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.
5;

Dato atto che con la deliberazione della
Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 sono
state individuate le competenze amministrative
del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste in
materia di usi civici, modificato in Servizio
Foreste Demanio Civico ed Armentizio, ed
integrata con la Deliberazione della Giunta
Regionale n. 47 del 14/02/2009;

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di assegnare alla categoria "A", ai sensi
degli artt. 11 della Legge 1766/27 e 7 della
L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto
degli artt. 14 della Legge 1766/27, 37 del
Regolamento approvato con R.D. n. 332/28

e 7/3° comma della L.R. n. 25/88, esclusivamente i terreni a gestione forestale identificati nell'elenco particellare approvato dal Comune medesimo con atto n. 8 datato 30.01.2010, così come delimitati negli allegati particellari al Piano di Assestamento Forestale approvato con Delibera Consiliare di Scanno n. 26 dell'8.10.2009;

- 2) di autorizzare il Comune di SCANNO a concedere, esclusivamente per le finalità di cui dall'art. 16 della L.R. n. 25/88, i terreni di natura demaniale civica riportati al punto n. 1) a favore del Consorzio Forestale ALTA VALLE DEL SAGITTARIO con sede legale in Villalago (AQ) con le seguenti prescrizioni: a) il Comune deve garantire che sui terreni che si andranno a concedere sia consentito l'esercizio di tutti gli altri diritti che la popolazione esercita abitualmente (quali la raccolta dei prodotti del sottobosco); b) il concessionario deve impiegare il legname eventualmente ritraibile in applicazione delle norme vigenti in materia e provvedendo a soddisfare prioritariamente l'uso civico del legnatico a favore degli aventi diritto; lo stesso può, inoltre, provvedere alla commercializzazione del legname eccedente al soddisfacimento di tale bisogno secondo le norme vigenti in materia con la prescrizione che l'eventuale utile ricavato dovrà essere reinvestito ai fini dell'incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa autorizzazione del Comune; b) gli eventuali proventi derivanti dalla gestione dei crediti di carbonio, che va preventivamente autorizzata dal Comune, in relazione ai terreni oggetto della presente autorizzazione dovranno parimenti essere reinvestiti ai fini dell'incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa approvazione del Comune; d) in caso di realizzazione di nuovi impianti boschivi il prodotto finale resterà di esclusiva proprietà della collettività di SCANNO; e) nel caso in cui il bilancio del Consorzio si chiuda negativamente nes-

sun onere relativo e conseguente può essere posto a carico dell'Amministrazione Comunale o della collettività (proprietaria dei terreni) che non potrà risultarne penalizzata sotto qualsiasi forma; f) il Consorzio deve provvedere alla realizzazione degli interventi avvalendosi di personale tecnico con idonea professionalità e qualificazione; g) il Consorzio deve provvedere ad acquisire propedeuticamente alla realizzazione degli interventi la dovuta approvazione da parte dei competenti Organi comunali, oltre che dell'Autorità Forestale Regionale laddove prescritta dalle norme vigenti; h) nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa che deve risultare pari al periodo di vigenza del Piano di Assestamento agro-silvo-pastorale approvato dal Comune di SCANNO, ed inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dallo strumento di programmazione di cui sopra; i) è vietata la sub-concessione dei terreni di cui al presente atto;

- 3) di autorizzare il Servizio *B.U.R.A.* alla pubblicazione della presente Determinazione.

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di SCANNO, delle terre civiche e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione delle iniziative che si andranno a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano ValenteDIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 18.03.2010, n. DH7/196:

**L.R. n. 25/88, art. 16 – Concessione terre
civiche. Comune di PETTORANO SUL
GIZIO (AQ).**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Vista la legge 1766/27;

Visto il Regolamento approvato con R.D. n.
332/28

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 e successive modifi-
che e integrazioni ed in particolare l'art. 16;Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifi-
che e integrazioni;

Dato atto che con la nota prot. 516 datata 2.3.2010 il Comune di PETTORANO sul GIZIO (AQ) ha trasmesso la documentazione tendente ad ottenere l'autorizzazione a concedere terre civiche, così come individuate nell'elenco particellare approvato dal Comune medesimo con atto n. 20 datato 24.2.2010, a favore del Consorzio Forestale ALTO GIZIO con sede legale in PETTORANO sul GIZIO (AQ) ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 25/88;

Dato atto che per il Comune di PETTORANO sul GIZIO è stata approvata la verifica demaniale;

Dato atto che i terreni di cui risulta autoriz-

zabile la concessione a favore del Consorzio in parola sono esclusivamente quelli identificati con coltura attuale a bosco e contrassegnati con simbolo "A", nell'elenco particellare approvato dal Comune medesimo con atto n. 20 datato 24.2.2010;

Ritenuto, pertanto, di poter assegnare alla categoria "A" i terreni sopra richiamati, ai sensi dell'art. 11 della legge 1766/27 e 7 della L.R. n. 25/88, in quanto trattasi di terreni boschivi;

Dato atto che il Consorzio in parola è costituito da Comuni e della Soc. Coop. COLAFOR, soggetto che ha già operato nello specifico campo forestale anche mediante la realizzazione di interventi approvati dalla Regione Abruzzo;

Rilevato, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di PETTORANO sul GIZIO, che il Consorzio attiverà gli interventi mediante l'impiego di personale tecnico con idonea professionalità e qualificazione e dando attuazione a specifico atto di programmazione approvato dall'Amministrazione Comunale medesima, sulla base del quale deve essere commisurato il periodo di validità dell'affidamento in gestione;

Vista la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

Dato atto che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15/10/1999 sono state individuate le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste in materia di usi civici, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, ed integrata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 14/02/2009;

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di assegnare alla categoria "A", ai sensi degli artt. 11 della Legge 1766/27 e 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. 14 della Legge 1766/27, 37 del

Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e 7/3° comma della L.R. n. 25/88, esclusivamente i terreni identificati con coltura attuale a bosco e contrassegnati con simbolo "A", nell'elenco particellare approvato dal Comune di PETTORANO sul GIZIO con atto n. 20 datato 24.2.2010;

- 2) di autorizzare il Comune di PETTORANO sul GIZIO a concedere, esclusivamente per le finalità di cui dall'art. 16 della L.R. n. 25/88, i terreni di natura demaniale civica riportati al punto n. 1) a favore del Consorzio Forestale ALTO GIZIO con sede legale in PETTORANO sul GIZIO (AQ) con le seguenti prescrizioni: a) il Comune deve garantire che sui terreni che si andranno a concedere sia consentito l'esercizio di tutti gli altri diritti che la popolazione esercita abitualmente (quali la raccolta dei prodotti del sottobosco); b) il concessionario deve impiegare il legname eventualmente ritraibile in applicazione delle norme vigenti in materia e provvedendo a soddisfare prioritariamente l'uso civico del legnatico a favore degli aventi diritto; lo stesso può, inoltre, provvedere alla commercializzazione del legname eccedente al soddisfacimento di tale bisogno secondo le norme vigenti in materia con la prescrizione che l'eventuale utile ricavato dovrà essere reinvestito ai fini dell'incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa autorizzazione del Comune; c) gli eventuali proventi derivanti dalla gestione dei crediti di carbonio, che va preventivamente autorizzata dal Comune, in relazione ai terreni oggetto della presente autorizzazione dovranno parimenti essere reinvestiti ai fini dell'incremento e della valorizzazione del demanio civico, previa approvazione del Comune; d) in caso di realizzazione di nuovi impianti boschivi il prodotto finale resterà di esclusiva proprietà della collettività di PETTORANO sul GIZIO; e) nel caso in cui il bilancio del Consorzio si chiuda negativamente nessun onere

relativo e conseguente può essere posto a carico dell'Amministrazione Comunale o della collettività (proprietaria dei terreni) che non potrà risultarne penalizzata sotto qualsiasi forma; f) il Consorzio deve provvedere alla realizzazione degli interventi avvalendosi di personale tecnico con idonea professionalità e qualificazione; g) il Consorzio deve provvedere ad acquisire propeudeticamente alla realizzazione degli interventi la dovuta approvazione da parte dei competenti Organi comunali, oltre che dell'Autorità Forestale Regionale; h) nell'atto di convenzione o concessione in utenza deve essere definito l'esatto periodo di validità della stessa che deve risultare pari al periodo di validità del Programma di gestione del demanio Civico Boscato approvato dal Comune di PETTORANO sul GIZIO, ed inoltre, l'atto di convenzione o concessione in utenza può essere efficace solo per quelle porzioni di patrimonio espressamente interessate dallo strumento di programmazione di cui sopra; i) è vietata la sub-concessione dei terreni di cui al presente atto;

- 3) di autorizzare il Servizio *B.U.R.A.* alla pubblicazione della presente Determinazione.

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di PETTORANO SUL GIZIO, delle terre civiche e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per l'attuazione delle iniziative che si andranno a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/202:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta NATALE Angelo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e accesso su terreno battuto "a favore del Sig. NATALE Angelo nato il 11.02.1963 e residente a San Salvo (CH) in Via Montegrappa 10, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2680 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 341/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del-

la Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 41,00;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/203:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta SPADANO Giuseppe.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e accesso su terreno battuto "a favore del Sig. SPADANO Giuseppe nato il 02.08.1942 e residente a San Salvo (CH) in Via Stazione 123, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2830 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 341/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 66,00 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di

notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/204:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta MARINO ARTESE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di uliveto "a favore del Sig. MARINO ARTESE nato il 30.03.1965 e residente a Vasto (CH) in Via S. Michele 105, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.800 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 327, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 88,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato al-

la nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/205:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e vigneto - Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Giuliano Teatino (CH) - Ditta FORMICA Fioravante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di uliveto e vigneto "a favore del Sig FORMICA Fioravante nato il 16.01.1949 e residente a Giuliano Teatino (CH), in Via Collecesi 10, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq.

4050 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Giuliano Teatino (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 79 e 84, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 65,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/206:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto - Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta CAPPAROZZA Fabiano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e accesso su terreno battuto "a favore del Sig CAPPAROZZA Fabiano nato il 30.03.1977 e residente a Vasto (CH), in Via S. Lorenzo 104, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2830 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 125, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale

corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 151, ;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/207:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada esistente (accesso non esclusivo), coltura erbacea a ciclo annuale Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta BRUNO Sergio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di strada esistente (accesso non esclusivo), coltura erbacea a ciclo annuale "a favore del Sig BRUNO Sergio nato il 21.05.1963 e residente a San Salvo, in Via Cavour 5, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 700 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 160/A1, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/208:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di accessi in brecciato e camminamento interno – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta RANALLI Panfilo ,

Mario , Rosanna , Silvana e BELLANO Maria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di accesso in sbrecciato e camminamento interno "a favore dei Sig. ri RANALLI Panfilo , Mario, Rosanna , Silvana e BELLANO Maria residenti a Scerni (CH) in Via S. Giacomo, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 115 circa della zona del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 166, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al

rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/209:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di fabbricato civile abitazione , accessi , prato , coltura erbacea e recinzione – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta DI FONZO Eugenio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di fabbricato civile abitazione , accessi su terreno battuto, prato, colture erbacee, recinzione lato est e sanatoria lato ovest (con pali in ferro e rete metallica) “a favore del Sig. DI FONZO Eugenio nato il 08.09.1950, residente a Scerni (CH) in Via Tratturo 33, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2000 circa della zona del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 43, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 142,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato al-

la nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/210:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di prato e piante ornamentali – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta RANALLI Mario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di prato e piante ornamentali "a favore del Sig. RANALLI Mario nato il 11.06.1943, residente a Scerni (CH) in Via S. Giacomo 90, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 80 circa della zona del Tratturo

Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 167, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 5,16;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/211:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) - Ditta RANALLI Panfilo e FAIENZA Rachele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo "a favore del Sig. RANALLI Panfilo e FAIENZA Rachele nati rispettivamente il 12.02.1932 e 03.04.1936 e residenti a Scerni (CH) in Via S. Giacomo, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 320 circa della zona del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Scerni (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 95, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del-

la legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 5,16 ;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/212:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di realizzazione lavori infrastrutturali , viabilità locale e svincolo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vacri (CH) - Ditta COMUNE DI VACRI (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2009 per uso di realizzazione lavori infrastrutturali, viabilità locale e svincolo “a favore del COMUNE DI VACRI (CH), a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5219 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vacri (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri Fg.3 part.lle 2 e 675 e Fg. 1 part.la 115 parte, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato

Provinciale per L’Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell’UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell’UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/213:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Casalbordino (CH) - Ditta GALANTE Alberto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di vigneto "a favore del Sig. GALANTE Alberto nato il 30.01.1944 e residente a Casalbordino (CH) in Via Pescara 152, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1008 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Casalbordino (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 76/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 17,00 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle di-

sposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/214:
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Casalbordino (CH) - Ditta GALANTE Armando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di vigneto "a favore del Sig. GALANTE Armando nato il 13.11.1945 e residente a Casalbordino (CH) in Via Pian Del Lago 51, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superfi-

cie di mq. 1008 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Casalbordino (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 76/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 17,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/215:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Casalbordino (CH) - Ditta GALANTE Maria Anna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di vigneto "a favore della Sig. ra GALANTE Maria Anna nata il 05.04.1940 e residente a San Salvo (CH) in Via Di Palmoli 28, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1150 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Casalbordino (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 57 e 59, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 17,00;

ta ad euro €. 19,00;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/216:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso su terreno battuto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta DI CARLO Teresa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di seminativo e accesso su terreno battuto "a favore della Sig.ra DI CARLO Teresa nata il 06.10.1944 e residente a Bologna in Via Luigi Einaudi 11, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 6000 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 301/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 60,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di

notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DH7/217:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta BUCCIARELLI Raffaele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di vigneto "a favore del Sig. BUCCIARELLI Raffaele nato il 27.02.1954 e residente a Vasto (CH) in Via Gissi 7, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3800 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 28/D, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 61,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato al-

la nota dell'UTA di Vasto (CH) n. 352 del 05.03.2010 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI
IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DC10/18:

D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 126. Approvazione del progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in località Pretaro, Comune di Francavilla.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Visto l'art. 126 del D.Lgs 152/06 che demanda alle Regioni la disciplina delle "modalità di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

Vista la DGR n. 442 del 10 agosto 2009, recante la "Definizione dei criteri tecnici per la

valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane", che approva il documento "Iter e le linee guida per l'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane",

Considerato che l'adozione delle linee guida sopra citate è avvenuta nell'esercizio dei poteri attribuiti alla Regione dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. (art. 126) e tenendo conto della L.R. 17/08, relativa all'attuazione della Parte Terza del citato decreto;

Considerato che la declaratoria di incostituzionalità della L.R. 17/08, per motivi puramente formali, con Sentenza n. 68 del 2010 della Corte Costituzionale, fa sì che la norma statale, che detta la disciplina generale ed è cedevole a fronte della legislazione regionale, venendo meno la L.R. 17/08, si riespande e che pertanto, poiché le linee guida citate sono state redatte ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/06, le stesse mantengono la loro funzione e vanno osservate dagli enti destinatari;

Considerato che, ai sensi delle linee guida approvate con DGR 442/2009, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta di approvazione del progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Pretaro nel Comune di Francavilla al Mare, inviata dall'ACA S.p.A. il 10/11/2009, con nota n. 19565, e pervenuta al Servizio Acque e Demanio Idrico il 16/11/2009, contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalle Linee Guida approvate con DGR 442/2009;

Vista la nota del 26/11/2009, prot. n. RA/139806 del Servizio Acque e Demanio

Idrico, con la quale, la richiesta sopra richiamata è stata inoltrata, per il parere di competenza, secondo la procedura definita dalla disciplina regionale sopra descritta, all'ARTA Abruzzo;

Vista la richiesta di integrazione alla documentazione presentata, trasmessa all'ACA dall'ARTA Abruzzo con nota n. 1558 del 9/02/2010 ed inoltrata, per conoscenza, al Servizio Acque e Demanio Idrico;

Visto il parere tecnico favorevole del 09/03/2010, prot. n. 2984, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, rilasciato dall'ARTA Abruzzo a seguito dell'integrazione da parte dell'ACA della documentazione presentata;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall'ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

1. "Oltre al pozzetto di campionamento presente all'interno dell'impianto, occorrerà realizzarne un altro che dovrà essere alloggiato immediatamente a monte della immissione nel recapito finale (art. 101, c. 3 del D.Lgs 152/06);
2. Nella Relazione si riporta che il volume dei reflui da trattare rimane pressoché inalterato nel corso dell'anno mentre variano sensibilmente le caratteristiche delle acque da trattare in quanto in estate aumenta il numero degli abitanti equivalenti serviti (popolazione fluttuante) e quindi il carico inquinante, mentre in autunno/primavera avviene il contrario: la resa depurativa viene regolata da spegnimenti o meno delle soffianti; in virtù di tali considerazioni occorre fornire, almeno nel primo anno di gestione e mensilmente, dettagli in merito alle modalità di gestione dei tempi di ossidazione e denitrificazione delle linee dei fanghi attivi".

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e

rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

1. di approvare, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 2984 del 9/3/2010, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente disciplina regionale (D.G.R. 442/2009), il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in località Pretaro nel comune di Francavilla al Mare, allegato alla richiesta n. 19565 del 10/11/09 e sue successive integrazioni, inviata dall'ACA S.p.A.;
2. di subordinare l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare :
 - "Oltre al pozzetto di campionamento presente all'interno dell'impianto, occorrerà realizzarne un altro che dovrà essere alloggiato immediatamente a monte della immissione nel recapito finale (art. 101, c. 3 del D.Lgs 152/06);
 - Occorre fornire, almeno nel primo anno di gestione e mensilmente, dettagli in merito alle modalità di gestione dei tempi di ossidazione e denitrificazione delle linee dei fanghi attivi".
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione all'Azienda Consortile Acquedottistica di Pescara, all'ARTA Abruzzo, alla Provincia di Chieti, al comune di Francavilla al Mare

e all'ATO Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE F.F.
Dott. Elio Iagnemma

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI
IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO

DETERMINAZIONE 19.03.2010, n. DC10/19:

D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 126. Approvazione del progetto dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in zona artigianale nel Comune di Penne, loc. Ponte S. Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Visto l'art. 126 del D.Lgs 152/06 che demanda alle Regioni la disciplina delle "modalità di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

Vista la DGR n. 442 del 10 agosto 2009, recante la "Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane", che approva il documento "Iter e le linee guida per l'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane";

Considerato che l'adozione delle linee guida sopra citate è avvenuta nell'esercizio dei poteri attribuiti alla Regione dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. (art. 126) e tenendo conto della L.R. 17/08,

relativa all'attuazione della Parte Terza del citato decreto;

Considerato che la declaratoria di incostituzionalità della L.R. 17/08, per motivi puramente formali, con Sentenza n. 68 del 2010 della Corte Costituzionale, fa sì che la norma statale, che detta la disciplina generale ed è cedevole a fronte della legislazione regionale, venendo meno la L.R. 17/08, si riespande e che pertanto, poiché le linee guida citate sono state redatte ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/06, le stesse mantengono la loro funzione e vanno osservate dagli enti destinatari;

Considerato che, ai sensi delle linee guida approvate con DGR 442/2009, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta di approvazione del progetto dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in zona artigianale nel Comune di Penne, località Ponte S. Antonio, inviata dal Comune stesso il 29/12/2009, con nota n. 20956, e pervenuta al Servizio Acque e Demanio Idrico il 14/01/2010, contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalle Linee Guida approvate con DGR 442/2009;

Vista la nota del 15/01/2010, prot. n. RA/7892 del Servizio Acque e Demanio Idrico, con la quale, la richiesta sopra richiamata è stata inoltrata, per il parere di competenza, secondo la procedura definita dalla disciplina regionale sopra descritta, all'ARTA Abruzzo;

Vista la richiesta di integrazione alla documentazione presentata, trasmessa al Comune di Penne dall'ARTA Abruzzo con nota n. 1472 del 8/02/2010 ed inoltrata, per conoscenza, al Servizio Acque e Demanio Idrico;

Visto il parere tecnico favorevole del 09/03/2010, prot. n. 2985, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, rilasciato dall'ARTA Abruzzo a seguito dell'integrazione, con nota n. 3168 del 23/02/2010, da parte del Comune di Penne, della documentazione presentata;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall'ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

1. "Il pozzetto fiscale di campionamento dovrà essere ubicato immediatamente a monte del punto di scarico;
2. Le acque che verranno raccolte e convogliate al depuratore dovranno essere esclusivamente quelle reflue urbane domestiche ed assimilabili alle domestiche" provenienti dai servizi igienici delle attività produttive presenti;
3. Il depuratore in progetto è dimensionato per depurare le acque provenienti dagli otto insediamenti presenti: nel caso in cui si dovessero, in futuro, insediare ulteriori attività dovrà essere presentata una nuova richiesta di autorizzazione".

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

1. di approvare, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 2985 del 9/3/2010, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.,m.i e della conseguente disciplina regio-

nale (D.G.R. 442/2009), il progetto dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in località Ponte S. Antonio, zona artigianale del comune di Penne, allegato alla richiesta n. 20956 del 29/12/09 e sue successive integrazioni, inviata dal Comune di Penne;

2. di subordinare l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare :
 - "Il pozzetto fiscale di campionamento dovrà essere ubicato immediatamente a monte del punto di scarico;
 - le acque che verranno raccolte e convogliate al depuratore dovranno essere esclusivamente quelle reflue urbane domestiche ed assimilabili alle domestiche" provenienti dai servizi igienici delle attività produttive presenti;
 - Il depuratore in progetto è dimensionato per depurare le acque provenienti dagli otto insediamenti presenti: nel caso in cui si dovessero, in futuro, insediare ulteriori attività dovrà essere presentata una nuova richiesta di autorizzazione".
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione al Comune di Penne, all'ARTA Abruzzo, alla Provincia di Pescara e all'ATO Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE F.F.

Dott. Elio Iagnemma

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 11.03.2010, n. DH5/13:

L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo della provincia di Teramo – Elenco n. 14 Anno 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 “Nuove norme in materia di Agriturismo”;

Visto l'art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso la Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, l'Albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo;

Visto il punto 7.0 dei criteri di attuazione della L.R. 32/94 che stabilisce le modalità di iscrizione all'Albo regionale degli imprenditori agrituristici;

Vista la L.R. n. 12 del 4 marzo 1998 avente per oggetto integrazione, sostituzione e abrogazione alle leggi regionali n. 32 del 31 maggio 1994 e n. 75 del 28 aprile 1995;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Ritenuto di ripartire l'Albo Regionale per Provincia, attribuendo agli operatori agrituristici della stessa, una numerazione progressiva separata con la combinazione numero/provincia/anno, iscrividoli, sulla base delle comunicazioni che pervengono dai S.I.P.A.;

Viste le note dell' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo con le quale sono stati trasmessi i nominativi proposti per l'iscrizione all'Albo regionale acquisite al

protocollo della Direzione Politiche Agricole rispettivamente in data 27/07/09 prot. RA 83238 e in data 15/01/10 prot. n. 8044 (Alleg. n. 1 e n. 2);

Ritenuto di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale degli Operatori Agrituristici della Provincia di Teramo dei nominativi trasmessi dal Dirigente del S.I.P.A. di Teramo e che i nominativi riportati negli Elenchi acquisiranno una numerazione progressiva a partire dal n. 683 al n. 696;

DETERMINA

- l'iscrizione all'Albo Regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 32/94, dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo, riportati nell'Elenco 15/TE/010 con numero progressivo dal n 683 al n 696; secondo le proposte trasmesse dal Dirigente del S.I.P.A. di Teramo ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *B.U.R.A.* perché ne predisponga la pubblicazione.

formano parte integrante del presente provvedimento:

Allegato 1- nota S.I.P.A. formata da n. 14 facciate

Allegato 2- nota S.I.P.A. formata da n. 8 facciate

Allegato 3 Elenco n. 14/TE/2010 formato da n. 2 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

Segue Allegato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
 UFFICIO STRUTTURE AZIENDALI E AGRITURISMO
 Elenco n. 14 Imprenditori Agrituristici della provincia di TERAMO

COD. PROV.	COD. COMUNE	NUM. PROG.	COGNOME	NOME	LUGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA / C.D.A / LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	NAZ	POS SIPA	DENOMINAZIONE AZIENDALE	LOCALITA'	COMUNE	UNITA' ABITATIVE	POSTI LETTO	POSTO RISTORO	VENDITA PROD.	CAMPEGGIO PIAZZOLE	EQUINI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI
67	028	683	AZ.TAVOLERO CASTAGNA s.n.c. di Masini Renzo e Di Gasparo Medardo	Administratore Totidori Pileri	Trivelfici e Teramo	08/07/1951 e 14/04/54	Scapiano Alta (TE) e Schiviano Montorio al V.	Teramo e Montorio al Vomano	I	355/008		Loc. Schiviano	Montorio al Vomano	1	20	1				attività venatoria	
67	032	684			Pescara	30/04/1940	via G.D'Annunzio,112	Peseto	I	362/006		Loc. Cavallo Moro	Nabruzzo	1	4						
67	036	685	TRICIANI	ANTONIO	Ascoli Piceni	16/09/1977	Loc. Callagigliano	Civella del Tronto	I	362/006		Loc. Molise	S. Egidio alla V.	1	4	26					
67	017	685	Soc. Agricola il Gioio Socio accomandatario	S. Bonastello del Tronto		12/12/1971	Via Trieste	Manficuro	I	001/2009		Loc. Portano	Chivella del Tronto	1	10						
67	005	687	MATANI	GIUSEPPE	Montorio al Vomano	22/08/1930	Villa Portona	Basciano	I	002/2009		Loc. S. Giovanni	Basciano	1	12	47					
67	041	688	GENTILI	ROSANNA	Teramo	22/09/1955	Giovanni XII n.87	Teramo	I	003/2009		Loc. Carapalla	Teramo	1	0	50					
67	023	689	POETA	ELVIRA	Teramo	30/04/1985	Loc. Telesia	Cognolato	I	004/2009		Loc. Telesia	Cognolato	1	6						
67	041	689	SOC. AGRICOLA "LIDIA" di Maurizio e Davide Marozzi S.S.		Teramo	09/12/1992 e 07/02/1989	Loc. Sanfinara	Teramo	I	005/2009		Loc. Sanfinara	Teramo	1	50						
67	032	691	MECCA	GIOVANNI	Padova	09/05/1969	Colle Pozzo, 3	Nabruzzo	I	013/2009		Colle Pozzo, 3	Nabruzzo	1	9	27	1				
67	016	692	MANCINI	RINALDO	Teramo	20/02/1951	Villa Illi	Colledara	I	008/2009		Villa Illi	Colledara	1	1						
67	019	693	DE BERARDINIS	DOMENICO	Colonnella	26/10/1947	Via Roma, 73	Colonnella	I	010/2009		Loc. Romano	Colonnella	1	15	15					
67	002	694	Soc.Agr. ZOOTECNICA 2000 dei F.lli BRANELLA socio amministratore BRANELLA Luigi		Nereto	09/04/1978	Madonna della Curia	Anciano	I	012/2009		Loc. Madonna della Curia	Anciano	1	50	1					attività didattica e ricettiva
67	033	695	DI FRANCESCO	DOMENICA	PENNA S.Andrea	13/06/1957	Loc.Costa della Casella	Penna S. Andrea	I	142/009		Costa della Casella	Penna S.Andrea	1	10	47					
67	028	696	DI GIOVANNI ANTONIO	MARISA	Montorio al Vomano	01/11/1952	Loc. Case Progezzano	Montorio al Vomano	I	162/009		Loc. Case Progezzano	Montorio al Vomano	1	12						

Pescara

IL DIRIGENTE

Dr. Pio De Nipola



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo
 Via Roma, 2
 66100 Teramo
 Tel. 0862/429210
 Fax 0862/429210

Teramo, 11/03/2010

[Handwritten signature]

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 15.03.2010, n. DH5/17:

L.R. 32/94, art. 6 - Albo Regionale degli operatori agrituristici della provincia di Teramo Cancellazioni e Variazioni allo svolgimento dell'attività agrituristica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 "Nuove norme in materia di Agriturismo;

Visto l'art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso il Settore Agricoltura e Foreste della Giunta Regionale, l'Albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo;

Visto il punto 7.0 dei criteri di attuazione della L.R. 32/94 che stabilisce le modalità di

iscrizione all'Albo regionale degli imprenditori agrituristici;

Vista la L. R. 32/94 che dispone l'iscrizione all'albo regionale con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Viste le note del S.I.P.A. di Teramo del 3/07/09 prot.RA n. 72393 (all.1), del 20/10/09 prot.RA n 115434 (all.2), del del 20/10/09 prot.RA n 115439 (all.3) del 20/10/09 prot.RA n 115446 (all.4), del 02/02/010 prot.RA n 20140 (all.5) del 2/03/010 prot. Ra n. 38900 (all. 6) del 2/03/010 prot. RA n. 38905 (all.7) con le quali sono state inviate le richieste di cancellazione dall'Albo regionale degli imprenditori agrituristici con le relative motivazioni delle ditte;

Ditta	Iscrizione all'albo	Motivazioni
Matani Fausto	iscritto al n. 211/TE/96	subentro ditta Matani Giuseppe
Di Domenicantonio Lidia	iscritto al n. 179/TE/96	subentro ditta Soc. Agr. Lidia
Cufari Marco	iscritto al n. 131/TE/96	cessazione di attività
Ciccone Adamo	iscritto al n. 272/TE/96	cessazione di attività
Romualdi Giovanni	iscritto al n. 89/TE/96	Subentro ditta Romualdi Franco
De Santis Marcella	iscritto al n. 280/TE/96	cessazione di attività
Hildegard Pohl	iscritto al n.127/TE/96	cessazione di attività
Pisciella Giovanni	iscritto al n. 325/TE798	cessazione di attività
D'Amario Alessandro	iscritto al n. 254/TE/96	cessazione di attività
Boscherini Gabriella	iscritto al n. 189/TE/96	cessazione di attività
Degnitti Gemma	iscritta al n.163/TE/96	cessazione attività
DE Iuliis Vincenzo	iscritto al n. 649/TE/07	subentro ditta Iannetti Ferdinando

Viste le note del S.I.P.A. di Teramo acquisita alla Direzione Politiche Agricole in data 27/07/09 prot. n. 83249 (all.8) e nota del 15/01/10 prot. n. 8049 (all.9) con la sono state inviate le proposte di variazioni alle attività agrituristiche delle ditte :

Ditta	Iscrizione all'albo	Variazioni
Di Nicola Marcello	64/TE/95	aggiunge n. 50 posti alloggio
Durante Maria	390/TE/00	passa da 6 a 12 posti alloggio e da 16 a 35 posti ristoro
Pastore Angela	679/TE/09	aggiunge 4 posti alloggio + 46 posti ristoro
Scipioni Valeria	539/TE/06	aggiunge 37 posti ristoro e passa da 2 equini a 5

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento periodico dell'Elenco Regionale degli imprenditori agrituristici;

DETERMINA

- di cancellare dall'elenco regionale degli imprenditori agrituristici come proposto dal SIPA di Teramo le ditte :

Ditta	Iscrizione all'albo	Motivazioni
Matani Fausto	iscritto al n. 211/TE/96	subentro ditta Matani Giuseppe
Di Domenicantonio Lidia	iscritto al n. 179/TE/96	subentro ditta Soc. Agr. Lidia
Cufari Marco	iscritto al n. 131/TE/96	cessazione di attività
Ciccone Adamo	iscritto al n. 272/TE/96	cessazione di attività
Romualdi Giovanni	iscritto al n. 89/TE/96	Subentro ditta Romualdi Franco
De Santis Marcella	iscritto al n. 280/TE/96	cessazione di attività
Hildegard Pohl	iscritto al n.127/TE/96	cessazione di attività
Pisciella Giovanni	iscritto al n. 325/TE798	cessazione di attività
D'Amario Alessandro	iscritto al n. 254/TE/96	cessazione di attività
Boscherini Gabriella	iscritto al n. 189/TE/96	cessazione di attività
Degnitti Gemma	iscritta al n.163/TE/96	cessazione attività
DE Iuliis Vincenzo	iscritto al n. 649/TE/07	subentro ditta Iannetti Ferdinando

- di apportare variazioni allo svolgimento dell'attività agriturbistica come proposto dal SIPA di Teramo per le ditte:

Ditta	Iscrizione all'albo	Variazioni
Di Nicola Marcello	64/TE/95	aggiunge n. 50 posti alloggio
Durante Maria	390/TE/00	passa da 6 a 12 posti alloggio e da 16 a 35 posti ristoro
Pastore Angela	679/TE/09	aggiunge 4 posti alloggio + 46 posti ristoro
Scipioni Valeria	539/TE/06	aggiunge 37 posti ristoro e passa da 2 equini a 5

Formano parte integrante del presente provvedimento:

All. 1 - nota SIPA formata da n. 8 facciate

All. 2 - nota SIPA formata da n. 1 facciate

All. 3 - nota SIPA formata da n. 1 facciate

All. 4- nota SIPA formata da n. 2 facciate

All. 5 - nota SIPA formata da n. 3 facciate

All. 6- nota SIPA formata da n. 1 facciate

All. 7 - nota SIPA formata da n. 1 facciate

All. 8- nota SIPA formata da n. 3 facciate

All. 9 - nota SIPA formata da n. 5 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 15.03.2010, n. DH5/18:

L.R. 32/94, art. 6 - Albo Regionale degli operatori agrituristici della provincia di Chieti Cancellazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 "Nuove norme in materia di Agriturismo;

Visto l'art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso il Settore Agricoltura e Foreste della Giunta Regionale, l'Albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio

dell'agriturismo;

Visto il punto 7.0 dei criteri di attuazione della L.R. 32/94 che stabilisce le modalità di iscrizione all'Albo regionale degli imprenditori agrituristici;

Vista la L. R. 32/94 che dispone l'iscrizione all'albo regionale con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Viste le note del Comune di Roccascalegna (CH) acquisite alla Direzione Politiche Agricole rispettivamente in data 01/02/2010 prot. n. 19125 e prot. n. 19139; in data 02/02/2010 prot. n. 19787 con le quali è stato comunicato la

riconsegna dell'autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività agrituristica per cessazione dell'attività delle ditte:

Ditta	Iscrizione all'albo
Cianci Franco	iscritto al n. 86/CH/97
Cianci Vincenzo	iscritto al n. 53/CH/97
Giangiordano Carmela	iscritto al n. 83/CH/97
Giangiordano Domenico Antonio	iscritto al n. 152/CH/00

Ritenuto di cancellare, dall'albo Regionale degli imprenditori Agrituristici le ditte suindicate;

DETERMINA

- di cancellare dall'elenco regionale degli imprenditori agrituristici per cessazione dell'attività come comunicato dal Comune di Roccascalegna le ditte :

Ditta	Iscrizione all'albo
Cianci Franco	iscritto al n. 86/CH/97
Cianci Vincenzo	iscritto al n. 53/CH/97
Giangiordano Carmela	iscritto al n. 83/CH/97
Giangiordano Domenico Antonio	iscritto al n. 152/CH/00

Formano parte integrante del presente provvedimento:

- All. 1 - nota Comune formata da n. 1 facciate
- All. 2 - nota Comune formata da n. 1 facciate
- All. 3 - nota Comune formata da n. 1 facciate

All. 4 - nota Comune formata da n. 1 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Pio De Nicola

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 17.03.2010, n. DL19/72:
L.R. 46/2004, art. 23. Registro regionale delle Associazioni degli stranieri immigrati e delle loro Federazioni. Conferma iscrizione. Anno 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni specificate in narrativa e che si intendono qui richiamate,

- di cancellare dal Registro Regionale, di cui all'art. 23, comma 2, della L.R. n. 46/2004, le Associazioni La Rondine di Pescara e la Comunità dei Musulmani in Abruzzo di Campi (TE) - Sezione I, non avendo provveduto all'invio della prevista documentazione;
- di confermare l'iscrizione al Registro Regionale - Sezioni I, II, III e IV, di cui all'art. 23, comma 2, della L.R. n. 46/2004, dei seguenti Enti ed Associazioni:
 - Sezione I: Associazioni di stranieri immigrati che operano in Abruzzo
 1. A.Pa.Cu.M. - Assoc.ne Paesi e Culture Mediterranee - L'Aquila
 2. AMA AL HIJRA - Assoc.ne Marsicana Amicizia - Trasacco (AQ)
 3. UNIMONDO Onlus - L'Aquila
 4. INTI RAYMI - Assoc.ne Peruano

- Latino Americano Onlus - L'Aquila
5. Sulmona Integra - Assoc.ne Culturale Mutietnica - Sulmona (AQ)
 6. Mondo a Colori – Assoc.ne Multietnica Immigrati - Avezzano (AQ)
 7. Femminile Immigrate per le Pari Opportunità - L'Aquila
 8. ATLAS - Assoc.ne della Comunità Marocchina in Italia - Lanciano (CH)
 9. ALBA - Assoc.ne Albanese dell'Abruzzo Onlus - Francavilla al Mare (CH)
 10. Adriatica per gli Immigrati - Vasto (CH)
 11. ALIS - Assoc.ne Lavoratori Immigrati Senegalesi - Pescara
 12. NILSA - Assoc.ne Lavoratori e Studenti Nigeriani - Pescara
 13. ELISSA - Assoc.ne Tunisina dell'Abruzzo - Montesilvano (PE)
 14. ACA - Assoc.ne Culturale Abissinia - Pescara
 15. Donne Immigrate - Pescara
 16. CENA - Comunità Eritrea nella Regione Abruzzo - Teramo
 17. Alhijra - Assoc.ne Italo Magrebina - Martinsicuro (TE)
 18. METISSAGES - Assoc.ne Multiculturale - Mosciano S. Angelo (TE)
 19. Comunità Islamica Abruzzese Onlus - S. Nicolò a Tordino - Teramo
 20. A.I.S.A.M. - Martinsicuro (TE)
 21. ERRAHMA - Luco dei Marsi (AQ)
 22. IRIS Onlus – Teramo

- Sezione II: Federazioni delle Associazioni di stranieri immigrati che operano in Abruzzo
 1. Federazione Populi Mundi - L'Aquila
- Sezione III: Associazioni Nazionali di stranieri immigrati aventi sede in Abruzzo
 1. ANFE - Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati - L'Aquila
- Sezione IV: Istituto di Patronato e di Assistenza Sociale ai sensi della L. 152/2001
 1. Patronato INCA/CGIL - Pescara
 2. Patronato INAC - Pescara
 3. Patronato ACLI - L'Aquila
- di inviare copia del presente provvedimento al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali ed al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- di pubblicare sul *B.U.R.A.*, per estratto, la presente Determinazione, unitamente all'allegato A, parte integrante e sostanziale, relativo al Registro Regionale aggiornato delle Associazioni di stranieri immigrati, di cui all'art. 23 della L.R. n. 46/2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Fusco

Segue Allegato



Allegato

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI STRANIERI IMMIGRATI E LORO FEDERAZIONI

L.R. 46/2004 - art. 23

Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio "Interventi Socio-Assistenziale in materia di immigrazione ed altri interventi sociali"

Sezione I - ASSOCIAZIONI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
A.Pa.Cu.Mi. (Assoc.ne Paesi e Culture Mediterranee)	Piazza Domenico Cifani, 16 - L'AQUILA
A.M.A. Al Hijra - Assoc.ne Marsicana di Amicizia	Via Montello, 50 - TRASACCO (AQ)
Assoc.ne UNIMONDO Onlus	Via dei Giardini, 22 - L'AQUILA
Assoc.ne INTI RAYMI Peruno Latino Americano Onlus	Via G. Campomizzi, 2 - L'AQUILA
Assoc.ne Culturale Multietnica "Sulmona Integra"	c/o Comune - Via Mazara - SULMONA (AQ)
Assoc.ne Multietnica Immigrati "Mondo a Colori" Onlus	Via Napoli, 77 - AVEZZANO (AQ)
Assoc.ne Femmine Immigrate per le Pari Opportunità	c/o Segr. Prov. UGL - C.so V. Emanuele, 178 - L'AQUILA
Assoc.ne ERRAHMA	Via Mascagni, 22 - LUCO DEI MARSÌ (AQ)
Assoc.ne della Comunità Marocchina in Italia ATLAS	c/o Centro Servizio Volontariato - Via Ortona, 8 - LANCIANO (CH)
ALBA - Assoc.ne Albanese dell'Abruzzo Onlus	c/o Comune Francavilla al Mare (CH) - C.so Roma, 7
Assoc.ne Adriatica per gli Immigrati	c/o ARCI - C.so Plebiscito, 78 - VASTO (CH)
ALIS - Assoc.ne Lavoratori Immigrati Senegalesi	c/o CISL - C.so V. Emanuele II, 50 - PESCARA
NILSA - Assoc.ne dei Lavoratori e Studenti Nigeriani	c/o C.G.I.L. - Via B. Croce, 108 - PESCARA
ELISSA - Assoc.ne Tunisina dell'Abruzzo	Via Sulmona, 13 - MONTESILVANO (PE)
A.C.A. - Assoc.ne Culturale Abissinia	Via Caduti per Servizio, 46 - PESCARA
A.D.I. - Assoc.ne Donne Immigrate	c/o ARCI - Via Palermo, 41 - PESCARA
ALHURA - Assoc.ne Italo-Magrebina	Via C. Colombo, 144 - MARTINSICURO (TE)
Assoc.ne Multiculturale METISSAGES	Via Colle Carreto, 2 - MOSCIANO S.ANGELO (TE)
Assoc.ne A.I.S.A.M.	Via Roma, 59 - MARTINSICURO (TE)
Assoc.ne IRIS Onlus	Via S. D'Acquisto, 9 - Loc. Piano D'Accio - TERAMO
C.E.N.A. - Comunità Eritrea nella Regione Abruzzo	c/o Centro Polivalente Prov.le Immigrati - Via C. Battisti, 31 - MARTINSICURO (TE)
Comunità Islamica Abruzzese Onlus	Viale C. Colombo, 160 - S. Niccolò a Tordinone - TERAMO
Sezione II - FEDERAZIONI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Federazione POPOLI MUNDI	Piazza Domenico Cifani, 16 - L'AQUILA
Sezione III - Associazioni Nazionali	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Associazione Nazionale Famiglie Emigrate (ANFE)	Via Cardinal Mazzarino, 19 - L'AQUILA
Sezione IV - ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
Patronato INCAV/CGIL	Via B. Croce, 108 - PESCARA
Patronato INAC	Viale Bovio, 85 - PESCARA
Patronato ACLI	Via ed Arco dei Francesi, 6/A - L'AQUILA

Allegato alla Del.ne Dir.le n. 72/DL.19 del 17.3.2010



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 11.03.2010, n. DL17/33:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "C.S.G. Centro Servizi Gestioni Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Castiglione a Casauria (PE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "A".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. dare atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la Cooperativa denominata "C.S.G. Centro Servizi Gestioni Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Castiglione a Casauria (PE), alla Sezione "A" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla Cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94

Pescara, 11 marzo 2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 12.03.2010, n. DL17/34:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa Sociale denominata "PROGRESSO VESTINO Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Civitella Casanova (PE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. dare atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la Cooperativa denominata "PROGRESSO VESTINO Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede nel Comune di Civitella Casanova (PE), alla Sezione "B" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla Cooperativa interessata;
4. disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Pescara, 12 marzo 2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

Avviso per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente ai lavori di "Intervento di riduzione del rischio idraulico lungo i fiumi Aterno e Pescara – 2° Lotto".

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 24 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

“Bacino idrografico Fiume PESCARA. Intervento per la riduzione del rischio idraulico lungo il Fiume PESCARA (II Lotto)” nel Comune di POPOLI (PE).

PROPONENTE

Amministrazione Provinciale di Pescara con sede in Piazza Italia n° 30 - 65121 PESCARA.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento è sottoposto a valutazione di impatto ambientale: punto 7, lettera o, Allegato IV D.L.vo 04/2008 Ricade nell'area naturale protetta: sorgenti del Pescara.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Fiume Aterno - Pescara nel Comune di POPOLI (PE).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO,

Le opere in progetto sono caratterizzate da due tipologie di intervento:

- a) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate alla restituzione della corretta funzionalità dell'alveo fluviale;
- b) realizzazione di nuova passerella pedonale in legno lamellare a servizio del fiume Pescara.

Il Servizio Gestione e Tutela Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea della Giunta Regionale Abruzzo, con Determinazione n. DN/05/106 del 16/12/2003, ha disposto alla Provincia di Pescara la concessione per la progettazione, appalto e realizzazione dell'intervento lungo il fiume Pescara di sistemazione idraulica (II Lotto), finanziato per € 774.685,00.

Con Determinazione n. 4056 del 19/05/2006 del Servizio Sviluppo del Territorio, Viabilità e Patrimonio della Provincia di Pescara è stato approvato il progetto preliminare della presente opera.

Tale programmazione regionale scaturisce dalla necessità di risolvere l'annoso problema degli allagamenti nel centro abitato del comune di Popoli che si trova nella singolare situazione di avere l'alveo del fiume Giardino ad una

quota più bassa di quello del fiume Pescara di circa cm 100.

Questa situazione, in condizione di piena dei due fiumi, non consente al fiume Giardino di riversarsi nel fiume Pescara e, di conseguenza, per "rigurgito" allaga il centro di Popoli con pericolo per la pubblica incolumità e notevoli danni economici.

Inoltre, durante il corso dei lavori del I Lotto ed a seguito dei vari incontri avuti con i rappresentanti del Servizio Opere Idrauliche della Regione Abruzzo e degli Amministratori del Comune di Popoli, si è manifestata la necessità di procedere alla sostituzione dell'attraversamento pedonale esistente in località De Contra del Comune di Popoli, quale opera idraulica a servizio del Fiume Pescara, con un nuovo attraversamento pedonale in legno lamellare.

Infatti, le pile dell'attraversamento pedonale esistente, ubicate nel tratto interessato dai lavori di rimodellamento dell'alveo, determinano un ostacolo artificiale al materiale in sospensione trasportato in caso di piena.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dal 9/04/2010 (data di pubblicazione) decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing Paolo D'Incecco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

Avviso per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente ai lavori di "Delibera CIPE 3/06. Accordo di programma Quadro MR - 02 - Viabilità di collegamento tra la Variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo. Cod. V200".

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 24 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Lavori relativi a Delibera CIPE 3/06. Accordo di programma Quadro MR- 02 - Viabilità di collegamento tra la Variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo. Cod. V200

PROPONENTE

Provincia di Pescara, P.zza Italia 30-65121 Pescara- Tel 085/3724211- Fax 085/3724362, vittorio.dibiase@provincia.pescara.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO -

L'intervento è sottoposto a valutazione di impatto ambientale: punto 7 lett g, All IV, Dlgs 4/2008. Ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico per a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. -

LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO

Comuni di Città S. Angelo e Montesilvano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Viabilità di collegamento tra la variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo - Delibera CIPE 3/06 - Intervento MR-02.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo sistema di assi viari di collegamento tra la località Montesilvano e Città S. Angelo, poste rispettivamente sulla riva sinistra e sulla riva destra del fiume Saline.

Questa opera prevede oltre al potenziamento della viabilità esistente per un totale di circa 5 chilometri, la realizzazione di nuova viabilità per un totale di circa 2,5 chilometri, la sistemazione ed ottimizzazione di n. 12 "nodi di svincolo" sulla viabilità esistente e n. 3 attraversamenti del Fiume Saline in corrispondenza di via Tamigi, via Fosso Foreste ed in prossimità della S.S. 16. L'obiettivo principale sarà quello di razionalizzare il traffico di attraversamento dei centri abitati ubicati sulle due rive del Fiume Saline.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing Paolo D'Incecco

DISTRETTO IDROGRAFICO
DELL'APPENNINO MERIDIONALE

AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALE DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO E VOLTURNO, REGIONE ABRUZZO, REGIONE BASILICATA, REGIONE CALABRIA, REGIONE CAMPANIA, REGIONE LAZIO, REGIONE MOLISE, REGIONE PUGLIA

Adozione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Ai sensi della Direttiva Comunitaria 2000/60, del decreto legislativo n. 152/2006, della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e del Decreto Legge 194 del 30 dicembre 2009 si comunica che il "Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale" è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, integrato dai rappresentanti delle Regioni appartenenti al Distretto Idrografico.

Gli elaborati relativi sono depositati e sono consultabili, in formato cartaceo e digitale, da chiunque sia interessato, presso i seguenti uffici:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale Qualità della Vita, Via Cristoforo Colombo, 44 - Roma.
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno - viale Lincoln - ex area Saint Gobain - Caserta;

La documentazione, nel solo formato digitale, è inoltre disponibile sul sito web:

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

nonché sui siti istituzionali del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Caserta, 26 febbraio 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Vera Corbelli

CITTA' DI PESCARA (PE)
DIPARTIMENTO UNITA' TECNICHE
SETTORE PROGRAMMAZIONE
DEL TERRITORIO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 01.03.2010. Approvazione del Piano Attuativo di iniziativa privata Comprensorio 9.16 - Sottozona F8 di PRG - Parcheggi di scambio di Via Tiburtina.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Vista la allegata relazione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Premesso che:

- con proprio atto deliberativo n. 80 del 22.04.2009, divenuto esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato il piano attuativo di iniziativa privata – comprensorio 9.16 – Sottozona F8: Parcheggi di scambio di P.R.G;
- la delibera di adozione, esecutiva, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 20 della L.U.R., è stata depositata nella Segreteria Comunale per trenta giorni interi e consecutivi, affinché chiunque fosse interessato potesse prenderne visione;
- l'effettuato deposito è stato reso noto al pubblico, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici, e sull'Albo Pretorio Comunale, anche mediante la pubblicazione sulle pagine locali del quotidiano "Il Messaggero";
- il provvedimento di adozione del piano, con i relativi allegati, è stato inoltrato all'Amministrazione Provinciale, affinché potesse formulare osservazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del piano stesso;

Dato atto che:

- nel periodo previsto per legge non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni al piano adottato;
- l'Amministrazione Provinciale, con proprio atto n. 101 del 28.09.2009, diventato esecutivo in data 20.11.2009, ha ritenuto di non formulare osservazioni;

Dato atto altresì che:

Omissis

Visti:

- il comma 1 dell'art. 20 della L.U.R. che precisa che, in sede di formazione dei piani attuativi, non è richiesto il parere prescritto dall'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64, ove questo sia stato già acquisito in sede di pianificazione generale;
- la legge urbanistica nazionale 17.08.1942, n. 1150, s.m.i.;
- la legge urbanistica regionale 12.04.1983, n. 18, s.m.i.;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente Grandi Infrastrutture e Mobilità in data 24.02.2010, che si allega;
- il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente Gestione del Territorio in data 12.02.2010, che si allega;
- i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;

Omissis

DELIBERA

1. Di dare atto che in relazione all'avviso di

deposito del piano attuativo di iniziativa privata, comprensorio 9.16 - Sottozona F8 di PRG "Parcheggi di Scambio", in via Tiburtina, adottato con proprio atto n. 80 del 22.04.2009, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 23 della L.U.R. del 12.04.1983, n. 18, così come modificata ed integrata, il predetto piano attuativo di iniziativa privata, comprensorio 9.16, presentato in data 17.04.2008 con prot. n. 0056056, e successive integrazioni, dalla Soc. INIZIATIVE IMMOBILIARI ABRUZZESI S.p.A. con sede in Pescara, in via Conte di Ruvo n. 153, composto dai seguenti elaborati:

- Tav. 1: Planimetrie e dati tecnici;
- Tav. 1.1: Individuazione perimetro di PUE (art.22 comma 15 NTA);
- Tav. 2: Pianta dei progetti originari – Pianta del realizzato – Calcolo S.U.L. del realizzato;
- Tav. 3: Planimetria dell'esistente con sezioni significative;
- Tav. 3.1: Rapporto fotografico;
- Tav. 3.2: Rapporto fotografico del verde da preservare (art. 9 bis NTA);
- Tav. 4: Zonizzazione;
- Tav. 4.1: Verifica degli standard pertinenti;
- Tav. 5: Planimetria di progetto con indicazione dei punti di massima sporgenza, delle distanze e dei distacchi;
- Tav. 6: Urbanizzazioni;
- Tav. 7: Viste assonometriche;
- Tav. 8.1: Tipologie edilizie – Calcolo S.U.L. e Volumi Lotto 2 – Edificio Direzionale;

- Tav. 8.2: Tipologie edilizie – Calcolo S.U.L. e Volumi Lotto 2 – Hotel;
- Tav. 8.3: Tipologie edilizie – Calcolo S.U.L. e Volumi Lotto 3 – Palazzina Company;
- Tav. 8.4: Tipologie edilizie – Calcolo S.U.L. e Volumi Lotto 1 – Uffici;
- Tav. 9: Schema di convenzione;
- Tav. 10: Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 11: Relazione tecnica;
- Studio geologico – geotecnico definitivo e relazione sulle indagini;

3. Di dare atto che ai proponenti il piano attuativo comparto 9.16 compete la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione, da regolarsi con apposita convenzione;

4. Di prescrivere il rispetto, in sede di attuazione del piano attuativo, di quanto stabilito nella determina dirigenziale n. 59 BD del 01.10.2009, avente ad oggetto: "Provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano Attuativo di Iniziativa Privata, Comprensorio 9.16 - Sottozona F8 Parcheggi di Scambio - art. 12, comma 4 D.Lgs. 152/06 e s.m.e i.", con la quale la proposta in esame è stata esclusa dalle successive fasi della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), e nel parere rimesso dall'ARTA Abruzzo nell'ambito della medesima VAS, trasmesso con nota prot. n. 16559/APPAS del 2 ottobre 2009;

5. Di dare atto, altresì, che l'area interessata è considerata a rischio potenziale di inquinamento, così come definito all'art. 4, comma 1, lett. a) del "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti contaminati" approvato con D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006, che è inserita fra i siti industriali dismessi nel censimento stilato dall'ARTA nel luglio 2004 e che il rilascio di eventuali autorizzazioni edilizie è subor-

dinato alla positiva conclusione del procedimento tecnico/amministrativo di cui alla Parte IV del richiamato D.Lgs 152/06 e s.m. e i., volto all'abbattimento del rischio di inquinamento ai fini insediativi;

6. Di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione del Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto;
7. Di precisare che il presente atto non rileva contabilmente.

Omissis

IL PRESIDENTE
Santilli Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marone Germano

IL VERBALIZZANTE
Prof. Addario Luigi

COMUNE DI SAN BENEDETTO
IN PERILLIS (AQ)

Lavori per la realizzazione di un parco foto voltaico in località "Magrone". Avviso dell'avvio del procedimento espropriativo.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

AVVISA

che i terreni riportati al NCT del Comune di San Benedetto in Perillis al Fg.25 particelle 67-101-42-35-13-62-64-70-69-102-103-55-54-63-68-7-30-33-45-40-36-48-66-61-18-50-47-9-5-6-12-93-44-46-163-164-10-41-170-95-34-2-1-31-57-43-49-59-53-52-32-58-56-65-153-152-60-37-39-3-4-104-51-38-98-99-100-85-161-162-158-156-155-89-86-97-157-145-146-144-88-87-147-148-169-94-159-160-149-150-96-167-168-91-90 ed al Fg.24 particelle 21-54-27-41-35-34-33-42-57-25-49-22-224-53-51-24-23-

39-58-29-47-38-43-26-28-50-48-37-46-55-56-44-45-36-40-30-31-32-sono oggetti di espropriazione per i lavori di "Realizzazione di un parco foto voltaico in località Magrone" rispettivamente fg. 25 per mq. 350-5370-180-380-1200-210-520-190-1370-290-2240-220-89-360-1840-570-600-440-450-150-330-700-540-320-540-3710-2360-1040-1540-440-230-1220-410-680-480-370-720-130-100-100-480-140-1080-280-230-300-750-260-93-110-250-260-210-620-98-70-560-540-400-940-830-650-1470-190-320-220-220-240-350-320-60-64-130-330-360-380-65-28-70-120-470-190-29-58-250-100-220-200-55-99-480-110-250-460-160, fg.24 per mq.160-620-710-1650-1200-890-490-790-180-450-980-51-250-1030-220-320-300-350-1840-560-300-440-710-260-280-220-1100-380-750-580-660-440-390-380-800-2420-1130-

che le ditte proprietarie sono state avvisate con nota 157/2010

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Paolo Amicosante

IL TECNICO INCARICATO
Geom. Giovanni Cesario

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)

Avviso di deposito Variante Parziale al P.R.G..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 10 della L.R. 12.4.1983 n. 18 e successive modificazioni e integrazioni,

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi alla seguente variante al PRG:

Delibera di C.C. n. 2 del 17.02.2010 avente all'oggetto "Piano regolatore Generale.

Adozione variante parziale alle Norme Tecniche di Attuazione inerente le strutture ricettive esistenti nella zone agricole”.

Chiunque sia interessato può prenderne visione.

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel *B.U.R.A.*, i cittadini interessati possono presentare osservazioni, istanze, proposte o contributi.

Dalla residenza Municipale 01.03.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Gabriele Di Felice

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 36 4219

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it